

Decreto legislativo 27 ottobre 2009, art. 10, comma 1, lettera b

**RELAZIONE SULLA PERFORMANCE DELL'ANNUALITA' 2017  
DEL PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO- EMILIANO**

## **PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE E INDICE**

### **1.1 Presentazione**

La Relazione sulla *performance* prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009 è stata redatta dallo staff del Parco nazionale dell'Appennino toscano emiliano e costituisce lo strumento per illustrare ai cittadini e agli *stakeholder* i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2017, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della *performance*. Evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi raggiunti rispetto ai singoli obiettivi individuati e approvati con atto del Consiglio direttivo del Parco n. 1 del 30/01/2017 sulla base del Preventivo finanziario 2017.

Va evidenziato inoltre che il Parco nazionale dell' Appennino toscano emiliano è un ente da poco istituito (istituzione 2001 e organi al completo solo nel 2007), con una dotazione organica di 7 unità, di cui coperti solo 6. L'esiguità numerica del personale e la recente assunzione dello stesso, da una parte impone un'applicazione rigorosa, ma semplificata delle procedure, per evitare che si lavori solo per l'attuazione burocratica delle stesse, dall'altra rende facile l'adattamento a nuovi metodi di lavoro basati sull'efficienza. Nel 2017 si è protratto il lavoro di consolidamento della Riserva della biosfera dell'Appennino toscano emiliano istituita il 9 Giugno a Parigi quando l'ICC dell'UNESCO ha proclamato l'istituzione della stessa. La Riserva che circonda completamente il Parco nazionale ha un'estensione di oltre 230.000 ettari e comprende 34 comuni delle regioni Emilia – Romagna e Toscana (province di Reggio Emilia, Parma, Massa Carrara, Lucca e Modena).

Al tema della Riserva Unesco è stato dedicato il workshop internazionale "Il ruolo sociale delle imprese per lo sviluppo delle riserve di biosfera Mab Unesco" tenutosi ad Ottobre 2017 nel castello delle Verrucole, a san Romano in Garfagnana (LU) nel quale sono state presentate le linee guida del branding dell'essere Mab Unesco. Fra le altre attività realizzate nel 2017 sono da segnalare: il consolidamento della governance attraverso la riunione del comitato di gestione e la definizione delle modalità di adesione all'Assemblea Consultiva permanente. Nel Settembre 2017 una vivace rappresentanza di 15 giovani della Riserva Mab dell'Appennino toscano emiliano ha partecipato al forum mondiale tenutosi presso la Riserva della biosfera Delta Po e ora sta portando avanti azioni propositive e di coinvolgimento di altri giovani del territorio.

Fra le attività del parco nazionale vanno segnalate le azioni di promozione e divulgazione attraverso il Palalupo, ora Palaeremita; i progetti di conservazione della natura finanziati tramite l'ex capitolo 1551; la crescita delle attività di animazione legate a "Autunno d'Appennino" con particolare riferimento ai prodotti del sottobosco; la realizzazione della manifestazione Menù Km zero in collaborazione con la scuola internazionale di cucina (ALMA) e l'associazione Coldiretti ora aperta a altre Riserve di biosfera; Parco Appennino turismo, finanziato dalla Camera di commercio di Reggio Emilia, che ha creato le condizioni per predisporre proposte turistiche innovative e rispettose dell'ambiente nel settore reggiano del Parco; le attività di educazione ambientale che sono proseguite con successo sia grazie all'Atelier delle acque e delle energie sia grazie alle iniziative di formazione per gli insegnanti; la collaborazione con il Paul Smith college che ha i propri studenti al Parco dell'Appennino e ha creato un prodotto turistico per il mercato americano.

Il 2017 è stato inoltre caratterizzato per la donazione da parte della Curia dell'Eremo di Bismantova e delle azioni per mettere in relazione religione e ecologia che ha avuto il suo momento più importante durante il seminario di Marola "On religion and ecology". Dal punto di vista strettamente economico sono stati candidati numerosi progetti su vari strumenti finanziari europei come il POR feso Emilia Romagna e il Piano di sviluppo rurale delle due regioni del Parco.

Devo, per questo risultato e per gli altri tutti correlati, complimentarmi con lo staff del Parco che ha saputo nonostante l'esiguità dei numeri e le scarse risorse, raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il Presidente  
Fausto Giovanelli

**Indice**

cap	argomento	pag
1.1	Presentazione della relazione e indice	2
1.1	Presentazione	2
1.2	Indice	3
2	Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni altri	4
2.1	Il contesto esterno di riferimento	4
2.2	L'amministrazione	13
2.3	I risultati raggiunti	18
2.3.1	Buone prassi rilevanti per il 2017	21
2.4	Le criticità e le opportunità	23
3	Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti	25
3.1	Albero della performance	36
3.2	Obiettivi strategici	40
3.3	Obiettivi e piani operativi	47
3.4	Il programma della trasparenza e integrità	58
3.5	Coinvolgimento degli stakeholder	58
3.6	Realizzazione di indagini sul livello di soddisfazione dell'utenza sui servizi erogati	48
3.7	Eventuali reclami ricevuti	60
3.8	Obiettivi individuali	60
4	Risorse, efficienza ed economicità	71
4.1	Le attività principali del 2017	72
4.2	I progetti del parco finanziati / cofinanziati da altri soggetti	72
4.3	I progetti del parco finanziati con fondi propri	72
4.4	I progetti strategici	73
4.5	La candidatura MAB Unesco	74
4.6	Dati finanziari (da rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2015)	74

5	Pari opportunità e bilancio di genere	77
6	Il processo di redazione della relazione sulla performance	78
6.1	Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	78
6.2	Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance	78
6.2.1	Punti di forza del ciclo della performance nel 2017	78
6.2.2	Punti di debolezza del ciclo della performance nel 2017	79

## 1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

### 2.1. Il contesto esterno di riferimento

Si riportano sinteticamente le principali caratteristiche del contesto di riferimento aggiornate al 31.12.2017:

Dati geografici	Valori
Superficie del Parco	26.149 ha
Superficie del Parco interessata da SIC-ZPS	19.874 ha (76%)
Superficie del Parco interessata da Riserve Naturali Statali	827 ha
Superficie Riserva della biosfera dell'Appennino T.E.	223.229 ha
Altitudine media dell'area	1.242 m s.l.m.
Altitudine minima e massima	426 -2.123 m s.l.m.
Corpi idrici	0,1%
Territori agricoli	2,1%
Territori boscati e ambienti semi naturali	95,0%
Territori modellati artificialmente	2,8%
N° di abitanti residenti all'interno dei comuni del parco	44.694
Ettari d'interesse comunitario	9.000
S.I.C.-Z.P.S. del Parco	7
N° S.I.C. del Parco	8
N° ZPS del Parco	1
N° Riserve Naturali Statali nel Parco	4 (Lamarossa, Orecchiella, Guadine Pradaccio, Pania di Corfino)
Percentuale sul totale della superficie di ambienti non o scarsamente vegetati (Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti)	0,4 %
Percentuale sul totale della superficie di ambienti umidi e praterie	18%
Boschi, boscaglie e cespuglieti	77,6%
Coltivi e prato-pascoli	20%

Aree urbanizzate	0,1%
<b>Dati naturalistici</b>	
N° branchi di lupo stimati nell'area Parco e aree limitrofe.	12
N° coppie di aquila nidificanti	6
N° specie uccelli nidificanti	85
N° specie vegetali censite	Circa 1.400
N° habitat Natura 2000 censiti	78
N° specie di uccelli in direttiva habitat (92/43/ce)	33
<b>Dati relativi alla strutturazione turistica</b>	
Centri visitatori	11 realizzati, 2 in corso di realizzazione
Altre strutture permanenti di interesse turistico	11 Porte del Parco, 3 in corso di realizzazione e 15 Info Point
Km di sentieri nel Parco	483
Giardini botanici	2
Visitatori del Parco	235.000 (da PPES, anno 2008)
N° alberghi nel comprensorio	194 strutture ricettive totali (comprehensive di tutte le tipologie) (da PPES, anno 2008)
N° strutture extra alberghiere nel comprensorio (affittacamere, agriturismi, B/B)	547 posti letto totali in agriturismo, di cui 108 sul versante emiliano e 439 sul versante toscano. 57 agriturismi totali, di cui 9 sul versante emiliano e 48 sul versante toscano (da PPES, anno 2008)
N° posti letto disponibili	6882 totali (comprensivi di tutte le tipologie), di cui 4067 sul versante emiliano e 1208 sul versante toscano (da PPES, anno 2008)
N° stazioni per gli sport invernali attive	3
N° grandi impianti per produzione idroelettrica nei comuni del Parco	9

Il contesto di riferimento è inoltre rappresentato dagli *stakeholder* che riportiamo suddivisi nei segg. "cerchi":

- Primo cerchio o *Core*: attori fortemente implicati nella realizzazione della *mission* del Parco (Attori istituzionali: Comunità del Parco e Comuni del Parco);
- Secondo cerchio: attori direttamente coinvolti nelle attività del Parco;
- Terzo cerchio: attori interessati in senso lato alle attività del Parco.

CATEGORIA	NOME	ASPETTATIVE ATTESE	OCCASIONI E OPPORTUNITÀ	POTENZIALI DIFFICOLTÀ', CONFLITTI O
-----------	------	--------------------	-------------------------	-------------------------------------

				<b>MINACCE</b>
Amministrazioni locali	<p><i>N. 2 Regioni:</i> Toscana; Emilia-Romana;</p> <p><i>N. 4 Province:</i> Lucca; Massa Carrara; Parma; Reggio Emilia.</p> <p><i>N. 4 Comunità Montane</i> Appennino Reggiano; Parma Est; Lunigiana; Garfagnana.</p> <p><i>N. 16 Comuni:</i> Villa Minozzo; Ligonchio; Busana Collagna Ramiseto Castelnovo ne Monti Corniglio Villa Collemantina San Romano in Garfagnana Giuncugnano Fivizzano Comano Licciana Nardi Filattiera Monchio delle Corti Bagnone</p>	<p>a) Collaborazione per progetti e attività.</p> <p>b) Sinergie per favorire politiche a favore dello sviluppo eco-compatibile.</p> <p>c) Favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività residenti all'interno del parco.</p> <p>d) Attuare politiche di conservazione ambientale</p>	<p>a) Sostegno per l'attuazione delle politiche dell'area protetta.</p> <p>b) Cofinanziamento delle azioni dell'Ente.</p>	<p>a) Potenziali conflitti nella vision del Parco.</p> <p>b) Concorrenza nell'ottenimento di risorse finanziarie ed umane.</p> <p>c) Conflitti di competenza.</p>
Altri enti/soggetti pubblici	<p>Parco nazionale delle 5 Terre; Parco nazionale delle Foreste Casentinesi; Parco regionale delle Valli del Cedra e del Parma; Parco regionale dell'Alto Appennino Modenese; Parco regionale delle Alpi Apuane; Università degli Studi di Modena e Reggio; Università degli Studi di Parma; Università di Bologna; Università di Firenze; Università di Roma.</p>	<p>a) Collaborazione per progetti e attività.</p> <p>b) Attuare politiche sinergiche di sviluppo economico.</p> <p>c) Attuare politiche sinergiche di sistema sul fronte della conservazione ambientale;</p> <p>d) Svolgimento di attività di ricerca e monitoraggio.</p>	<p>a) Sinergie nell'attuazione di politiche comuni.</p> <p>b) Cofinanziamento di attività e progetti;</p> <p>c) Gestioni associate di servizi.</p>	<p>a) Potenziali conflitti nella vision comune.</p> <p>b) Concorrenza nell'ottenimento di risorse finanziarie ed umane.</p>
Associazioni di categoria nel settore primario OOPPAA	<p><i>Provincia di Lucca:</i> Coldiretti Lucca; Coldiretti Piazza Al Serchio;</p>	<p>a) Sviluppo economico;</p> <p>b) Tutela delle produzioni agricole;</p>	<p>a) Mantenimento di del paesaggio;</p> <p>b) Conservazione di habitat e specie</p>	<p>a) Aspetto produttivo prevalente;</p> <p>b) Incremento</p>

	<p>Coldiretti Giuncugnano; Coldiretti Borgo a Mozzano Coldiretti Castelnuovo Garfagnana; Confederazione Italiana Agricoltori Garfagnana</p> <p><i>Provincia di Reggio Emilia:</i> Confagricoltura sede centrale di Reggio E. Confagricoltura Castelnovo ne' Monti; Confederazione Italiana Agricoltori Reggio Emilia Coldiretti Reggio Emilia Coldiretti Castelnuovo ne' Monti; Col diretti Villa Minozzo; Confederazione Italiana Agricoltori Carpineti.</p> <p><i>Provincia di Massa Carrara:</i> Confederazione Italiana Agricoltori Massa Carrara; CIA Sede Provinciale di Aulla; Federazione Provinciale Coltivatori Diretti Massa Carrara.</p> <p><i>Provincia di Massa Parma:</i> A.N.G.A. Sezione Provinciale; Unione Provinciale Agricoltori Parma; Confederazione Italiana Agricoltori Parma</p>	<p>c) Marchio del Parco su prodotti della filiera agro- alimentare.</p>	<p>animali e vegetali. c) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio.</p>	<p>dell'abbattimento illegale di specie protette;</p>
Associazioni ambientaliste	<p><i>Provincia di Lucca:</i> Legambiente – Circolo di Capannori; Italia Nostra; EkoClub International – Sezione provinciale; WWF Sezione provinciale.</p> <p><i>Provincia di Reggio</i></p>	<p>a) Conservazione della natura; b) educazione ambientale; c) Ricerca scientifica e monitoraggio habitat e specie; d) occupazione diretta;</p>	<p>a) Svolgimento di attività di volontariato; b) Sostegno, alle politiche dell'area protetta; c) attivazione di forme di collaborazione per l'attuazione degli</p>	<p>a) Interpretazione estremistica del ruolo di protezione del Parco; b) Mancato coordinamento; c) Visioni confliggenti con il Piano per il</p>

	<p><i>Emilia:</i> WWF Sezione provinciale; U.R.C.A. EKO - CLUB Ente Nazionale Protezione Animali; Amici della Terra; Pro Natura; Guardie Giurate Ecologiche Volontarie; Lega Anti Vivisezione; Italia Nostra; Legambiente; Lega Italiana Protezione Uccelli.</p> <p><i>Provincia di Massa Carrara:</i> Legambiente Lunigiana; Italia Nostra; WWFToscana.</p> <p><i>Provincia di Parma:</i> LIPU Sede Nazionale; Legambiente; WWF Sezione provinciale.</p>	<p>e) Uso sostenibile delle risorse; f) Crescita economica nel rispetto degli equilibri naturali.</p>	<p>obiettivi di conservazione.</p>	<p>Parco e il Regolamento.</p>
<p>Associazioni venatorie</p>	<p><i>Provincia di Lucca:</i> Enal Caccia Pesca e Tiro; Archi Caccia; Federazione italiana della Caccia.</p> <p><i>Provincia di Reggio Emilia:</i> Enalcaccia Archi – Caccia Federazione Italiana Caccia Libera Caccia E.N.C.I. Italcaccia SIPS Società Italiana Pro Segugio Gruppo Cinofilo Reggiano E.P.S.</p> <p><i>Provincia di Massa</i></p>	<p>a) Maggiore disponibilità di animali nelle aree contermini al Parco; b) Favorire le conoscenze faunistiche</p>	<p>a) Attività di volontariato; b) Formazione; c) Attivazione di forme di collaborazione per l'attuazione degli obiettivi di gestione delle specie che arrecano danni all'agricoltura.</p>	<p>a) Interpretazione estremistica del ruolo di protezione del Parco; b) Mancato coordinamento; c) Visioni confliggenti con il Regolamento d) Interpretazione estremistica del ruolo di protezione del Parco; e) Mancato coordinamento; f) Visioni confliggenti con il Piano per il Parco e il Regolamento.</p>



	<p><i>Carrara:</i> Federazione Italiana della caccia; ANUU; Arci – Caccia; Libera Caccia;</p> <p><i>Provincia di Parma:</i> Federazione Provinciale della Caccia; Arci Caccia; Libera Caccia; Associazione cacciatori Alta Val Parma e Cedra; Commissione per la gestione faunistica nell'area contigua del Parco regionale dei Cento Laghi.</p>			
<p>Associazionismo culturale, associazionismo sportivo e associazionismo locale.</p>	<p><i>Provincia di Lucca:</i> <u>Pro Loco</u> di Castelnuovo in Garfagnana C.A.I. Garfagnana</p> <p><i>Provincia di Reggio Emilia:</i> Pro Loco Cervarezza Terme Cervarezza Pro Loco Febbio Pro Loco Cervarolo Pro Loco Asta Pro Loco Divago Pro Loco Gazzano C.A.I. Castelnovo ne' Monti; C.A.I. Reggio Emilia; Guide Alpine la Pietra Castelnovo ne' Monti Comitato Ecomaratona del Ventasso Busana; Maestri di sci; Civici Musei di Reggio Emilia.</p> <p><i>Provincia di Massa Carrara:</i> Pro Loco Filattiera; Pro Loco "G. Malaspina"</p>	<p>a) Favorire sviluppo economico del territorio e tutela ambientale.</p> <p>b) Promuovere una fruizione del territorio del Parco in forme sostenibili e compatibili con le norme del Parco.</p> <p>c) Promuovere cultura sportiva.</p> <p>d) Favorire la conoscenza e il mantenimento delle tradizioni locali.</p>	<p>a) Collaborazione per organizzare manifestazioni ed attività culturali;</p> <p>b) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio;</p> <p>c) Sinergie nel recupero e mantenimento di tradizioni storico-culturali</p> <p>d) Collaborazione per lo svolgimento di attività sportive legate alla conoscenza dell'ambiente.</p>	<p>a) Pressioni per un uso del territorio non compatibile con gli obiettivi della conservazione.</p> <p>b) Mancato coordinamento;</p> <p>c) Visioni configgenti.</p>

	<p>Licciana Nardi; Pro Loco Fivizzano; Pro Loco Comano; C.A.I. Sezione di Massa; C.A.I. Sezione di Fivizzano; C.A.I. Filattiera /Pontremoli</p> <p><i>Provincia di Parma:</i> Comitato Pro Loco Valditacca; Comitato Pro Loco Casarola; Associazione Turistica Bosco di Corniglio; Consulta delle Associazioni, Consorzio Miglioramento Alta Val Parma, Parco dei Cento Laghi; Gruppo Alpini di Bosco; Comitato per Bosco; C.A.I. Parma;</p>			
--	--	--	--	--

**Core: primo cerchio stakeholder/stockholder.**

CATEGORIA	NOME	ASPETTATIVE ATTESE	OCCASIONI E OPPORTUNITÀ	POTENZIALI DIFFICOLTÀ', CONFLITTI O MINACCE
ConSORZI Volontari	<p>Consorzio Volontario Forestale "Alta Val Secchia"; Consorzio Volontario Forestale "Alpe di Succiso"; Consorzio Montano Valli Del Parma Bratica Cedra; GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano; Gal Garfagnana Ambiente e Sviluppo s.c.r.l.; Soprip (Agenzia per lo sviluppo locale (GAL Parma) Gal Sviluppo Lunigiana;</p>	<p>a) Favorire sviluppo economico del territorio e tutela ambientale. b) Occupazione diretta; c) Uso sostenibile delle risorse; d) Crescita economica nel rispetto degli equilibri naturali.</p>	<p>a) Cofinanziamento delle azioni dell'Ente. b) Sostegno, alle politiche dell'area protetta; c) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio; c) Sinergie nel recupero e mantenimento di tradizioni storico-culturali.</p>	<p>a) Potenziali conflitti nella vision del Parco. b) Concorrenza nell'ottenimento di risorse finanziarie ed umane. c) Conflitti di competenza. d) Mancato coordinamento.</p>
Coop. Settore terziario	<p>Soc. Coop. Il Ginepro; Cooperativa La Pania</p>	<p>a) Occupazione diretta.</p>	<p>a) Sinergie nella promozione e</p>	<p>a) Pressioni per un uso del</p>

	<p>di Corfino; I Briganti di Cerreto; gruppo Speleo Chierici Reggio Emilia; Guide Escursionistiche;</p>		<p>valorizzazione del territorio; b) Sinergie nel recupero e mantenimento di tradizioni storico-culturali;</p>	<p>territorio non compatibile con gli obiettivi della conservazione.</p>
<p>Centri Visita/Info point</p>	<p>Agri turismo Valle dei Cavalieri Ristorante Il Castagno; Agri Turismo Montagna; Punti operativo c/o Colonia Montana di Corniglio; Punto operativo c/o Riserva Statale Orecchiella; Rifugio della Pietra; Albergo Giannarelli; Ristorante Fonti di Poiano; Rifugio di Pratzano; Cerwood; Pieve di Sorano; Ristorante Ai Canapai; Rifugio di Lagdei;</p>	<p>a) Favorire sviluppo economico del territorio e tutela ambientale. b) Occupazione diretta; c) Uso sostenibile delle risorse; d) Crescita economica nel rispetto degli equilibri naturali.</p>	<p>a) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio; b) Sinergie nel recupero e mantenimento di tradizioni storico-culturali; c) Sostegno, alle politiche dell'area protetta.</p>	<p>a) Pressioni per un uso del territorio non compatibile con gli obiettivi della conservazione.</p>
<p>Partner di progetti</p>	<p>Reggio Children - Reggio Emilia; Parco del Gran Sasso e Monti della Laga; Parco dei Monti Sibillini, Università di Brasov Transilvania; Ministero bulgaro dell'Ambiente e delle Acque; Ong Balkani Wildlife Society; Wildlife and Nature Conservation Society-Grecia. Comune di Collagna (RE) Cerreto Laghi 2004 Srl Istituto Delta Ecologia Applicata Certiquality Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi</p>	<p>a) Favorire sviluppo economico del territorio e tutela ambientale. b) Occupazione diretta; c) Uso sostenibile delle risorse; d) Crescita economica nel rispetto degli equilibri naturali; e) Ricerca scientifica e monitoraggio habitat e specie.</p>	<p>a) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio; b) Sinergie nel recupero e mantenimento di habitat e specie; c) Sostegno, alle politiche dell'area protetta. c) Collaborazione per l'attuazione degli obiettivi istituzionali dell'area protetta.</p>	<p>a) Mancato coordinamento; b) Interpretazione estremistica del ruolo di protezione del Parco; c) Concorrenza diretta nel reperimento di fondi.</p>

	<p>dell'abbadessa Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola Provincia di Rimini <u>Riserva di Onferno</u> Provincia di Reggio Emilia Fondazione IMC- Centro Marino Internazionale ONLUS; Università degli Studi di Sassari; Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale- ARPAL</p>			
--	--	--	--	--

**Secondo cerchio: attori direttamente coinvolti nelle attività del Parco (stakeholder/stockholder).**

CATEGORIA	NOME	ASPETTATIVE ATTESE	OCCASIONI E OPPORTUNITÀ	POTENZIALI DIFFICOLTÀ', CONFLITTI O MINACCE
Attori di interfaccia	<p>ISPRA (ex Istituto Nazionale di Fauna Selvatica- Ufficio gestione fauna; Agenzia Regionale per la Protezione ambientale della Toscana – ARPAT – Dede di Firenze; Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Della Toscana – ARPAT- Dipartimento Provinciale Di Lucca; Istituto Zooprofilattico (Anatomia e istologia patologica) per l'Emilia-Romagna e la Lombardia di Brescia; ATC RE 4; ATC Massa 13; ATC Lucca 11; ATC Parma 5; ATC Parma 9;</p>	<p>a) Collaborazione istituzionale; b) Politiche sinergiche di sviluppo economico e conservazione c) Sviluppo economico del territorio;</p>	<p>a) Assistenza per l'attuazione degli obiettivi istituzionali dell'area protetta. b) Sinergie nella gestione del territorio, habitat e specie; c) Sostegno, alle politiche istituzionali.</p>	<p>a) Potenziali conflitti nella vision del Parco. b) Conflitti di competenza.</p>
Ambasciatori del Parco	<p>Argentina: n. 27 ambasciatori; Australia: n. 1 ambasciatore;</p>	<p>a) Favorire contatti e collaborazioni istituzionali; b) Promuovere</p>	<p>a) Recuperare i rapporti con gli emigrati; b) trasformare</p>	<p>a) Visioni configgenti; b) Mancato coordinamento;</p>

	<p>Belgio: n. 1 ambasciatore;          Brasile: n. 18 ambasciatori;          Cile: n. 2 ambasciatori;          Uruguay: n. 3 ambasciatori;          Venezuela: n. 3 ambasciatori;          USA: n. 1 ambasciatore</p>	<p>politiche sinergiche          c) Promuovere il territorio del Parco;</p>	<p>l'emigrazione punto di debolezza a concreto e significativo strumento per recuperare contatti e relazioni a livello nazionale ed internazionale;          c) Attivare contatti, relazioni e reti informali con associazioni degli emigrati che vivono in altre aree d'Italia o all'estero</p>	<p>c) Relazioni insufficienti.</p>
--	---	---	--	------------------------------------

**Terzo cerchio: attori interessati in senso lato alle attività del Parco (stakeholder/stockholder).**

Si riportano i fattori esterni intervenuti nel corso dell'anno che hanno influenzato l'azione dell'amministrazione:

#### **Gestione e start up della Riserva della biosfera dell'Appennino tosco emiliano**

Il 9 Giugno a Parigi l'ICC dell'UNESCO ha proclamato l'istituzione della Riserva della biosfera dell'Appennino tosco emiliano. Il Parco ha curato la candidatura che in poco più di un anno ha portato a questo risultato. La Riserva che circonda completamente il Parco nazionale ha un'estensione di oltre 223.229 ettari e comprende 38 comuni delle regioni Emilia – Romagna e Toscana (province di Reggio Emilia, Parma, Massa Carrara, Lucca e Modena).

L'istituzione della nuova Riserva che in questa fase transitoria è retta esclusivamente dal Parco nazionale ha richiesto uno sforzo molto intenso da parte dello staff del Parco nazionale. Come ampiamente riportato nel successivo capitolo 2.3.1. anche nel 2017, le attività sono state molte e su vari fronti; le ricadute positive all'interno del parco sono state altrettanto ampie.

#### **Congiuntura economica**

La difficile congiuntura economica ha influenzato l'attività del parco, degli altri enti territoriali e delle aziende impegnate nei vari settori di attività, soprattutto per quel che riguarda la dotazione organica dell'Ente. Va inoltre evidenziato che l'allungamento dei tempi di attuazione del programma finanziario europeo 2014 – 2020 ha ritardato la possibilità da parte del parco di accedere agli stessi. Il Parco nazionale infatti si finanzia ampiamente sugli strumenti finanziari europei moltiplicando i fondi di bilancio.

## **2.2. L' amministrazione**

Il Parco nazionale dell'Appennino tosco emiliano eroga i servizi di cui alla legge 394/91, al Decreto istitutivo del 21 maggio 2001, agli altri strumenti di pianificazione e programmazione vigenti come da elenco sotto riportato:

- a) Conservazione;
- b) Gestione per realizzare un'integrazione uomo – ambiente;
- c) Promozione, educazione, formazione, ricerca scientifica;
- d) Difesa idraulica e equilibri idrogeologici.

**I servizi di cui sopra interessano tutti i cittadini residenti, non residenti, di altri paesi e delle future generazioni.**

Il numero di utenti che partecipano direttamente alle attività del parco sono sintetizzati anche nella sottostante tabella:

Servizi resi / utenti	
N° notizie reato 2017	3
N° sanzioni amministrative 2017	21
N° autorizzazioni al sorvolo 2017	3
N° autorizzazioni al transito con armi 2017	67
N° autorizzazioni varie non edilizie 2017	<b>240 (183 autorizzazioni al transito con automezzi; 8 autorizzazioni per attività varie; 2 permessi ricerca/raccolta scopi scientifici; 47 autorizzazioni tagli boschivi)</b>
N° nulla osta alla trasformazione del territorio nel 2017 ex art. 13 legge quadro aree protette n. 394	28
N° pratiche risarcimento danni fauna 2017	3

Principali caratteristiche dell'amministrazione aggiornate al 31.12.2017:

Dati sull'amministrazione	
Dotazione organica	7 unità + il Direttore
Personale in servizio	6 dipendenti
N° protocolli 2017	4730
N° determinazioni dirigenziali 2017	391
N° deliberazioni Giunta Esecutiva 2017	0
N° deliberazioni Consiglio Direttivo 2017	42

N° deliberazioni Comunità Parco 2017	<b>2</b>
N° decreti del Presidente 2017	12

La dotazione organica del parco 31.12.2017 rideterminata dalla Funzione Pubblica con DPCM del 23 gennaio 2013 ed approvata dal Parco con Decreto del Presidente n. 3 del 14.03.2013 risulta essere la seguente:

SERVIZIO DI DIREZIONE	1 collaboratore di amministrazione – livello economico C1
	1 operatore di amministrazione – livello economico B1
SERVIZIO FINANZIARIO	1 collaboratore di amministrazione – livello economico C1
SERVIZIO GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI E AGRO ZOOTECNICHE	2 collaboratori tecnici – livello economico C1
	1 geometra – livello economico B3
	1 operatore tecnico – livello economico B1

Tabella dotazione organica:

 posti non coperti;

 posti coperti;

 posti coperti part time.

Alla data del 31 dicembre 2017 della sopra riportata dotazione organica risultano coperti 6 posti di cui uno part time al 50%.

Il servizio finanziario è gestito in convenzione con l'Unione dei comuni dell'Appennino Reggiano.

### **Beni e attrezzature**

Il parco risulta essere proprietario o concessionario dei seguenti beni immobili alla data del 31.12.2017:

- mulino in pietra adibito a rifugio in località Cerreto Alpi (RE)
- vecchio rustico in località Gazzolo (RE)
- rustici in località Cecciola (RE)
- eremo della pietra di Bismantova (RE)

Il parco risulta essere concessionario dei seguenti beni immobili:

- comodato gratuito cinquantennale per la sede di Sassalbo (MS);
- comodato gratuito cinquantennale per gli uffici periferici di Ligonchio (RE);

- comodato gratuito trentennale degli uffici operativi di Corniglio (PR);
- sub concessione di beni (rifugi) facenti parte del demanio della regione Emilia – Romagna (RE).

**La dipendenza funzionale del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Parco nazionale dell'Appennino tosco emiliano**

Il Parco nazionale, come previsto dalla Legge quadro sulle aree protette n. 394/1991, così come modificata dalla Legge n.426/1998, all' articolo 21, comma 2, affida la sorveglianza sul proprio territorio al Corpo Forestale dello Stato, oggi assorbito all'Arma dei Carabinieri per effetto del D.L.GS. 177 del 18 agosto 2016.

Per l'espletamento del suddetto servizio di vigilanza e di quant'altro affidato all'Arma dei Carabinieri dalla medesima legge, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM), 5 luglio 2002, recante "Reparto Carabinieri" successivamente modificato ed integrato (DPCM 14/05/2012), istituisce e disloca per ogni Ente Parco nazionale un Reparto dell'Arma dei Carabinieri con circoscrizione coincidente con la perimetrazione del parco stesso, che opera con vincolo di dipendenza funzionale dall'Ente Parco nazionale nel rispetto dell'unitarietà di struttura e

organizzazione gerarchica del personale dell'Arma dei Carabinieri, per il tramite dell'Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri preposto al Reparto stesso; ogni Reparto dell'Arma dei Carabinieri, nella propria circoscrizione, oltre allo svolgimento delle funzioni proprie dell'Arma CC medesimo, provvede alle dipendenze funzionali dell'Ente Parco:

- allo svolgimento dei compiti di sorveglianza e custodia del patrimonio naturale nell'area protetta;
- ad assicurare il rispetto del regolamento del parco, del piano per il parco, nonché delle ordinanze dell'Ente parco;
- agli adempimenti connessi all'inosservanza delle misure di salvaguardia;
- ad assistere l'Ente parco nell'espletamento delle attività necessarie alla conservazione ed alla valorizzazione del patrimonio naturale nell'ambito delle materie di cui all'art. 1, comma 3, lettere a), b) e c) della legge n. 394 del 1991;
- allo svolgimento di tutte le attività connesse ai compiti di cui alle lettere precedenti.»;

Le priorità degli interventi tecnici da attuare sono individuate sulla base di un piano operativo predisposto dall'Ente parco in collaborazione con l'Ufficiale responsabile – Comandante del Reparto Carabinieri P. N. Appennino Tosco Emiliano. L'ultimo piano operativo approvato è relativo all'anno 2017; il Piano operativo per il corrente anno 2018 è in corso di predisposizione. Il Reparto CC P. N. Appennino tosco-emiliano, al 31/12/2017, risulta essere composto e dotato del seguente personale e mezzi assegnati:

<b>Struttura</b>	<b>Ufficiali</b>	<b>Marescialli</b>	<b>Brigadieri</b>	<b>Appuntati</b>	<b>Automezzi</b>
				<b>Carabinieri</b>	



Reparto CC Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano - Ventasso	1	0	0	1	1)Fiat Sedici Livrea in uso tempor. alla Stazione CC Forestale di Castelnuovo nè Monti  2)Fiat Sedici civetta  3) Fiat Panda civetta 4x4  4) Fiat Panda livrea 4x4 - in uso tempor. alla Stazione CC Forestale di Carpineti  5) Fiat Panda livrea 4x4 in uso tempor. alla Stazione CC Forestale di San Benedetto Val di Sambro  6) Subaru Forester livrea
Stazione CC Parco di Bosco di Corniglio	0	0	0	2	7) Land rover Defender  8) Fiat Panda 4x4  9) Isuzu D-MAX
Stazione CC Parco di Corfino	0	1	0	3	10) Land rover Defender in uso tempor. alla Stazione CC Forestale di Valsamoggia  11) Fiat Panda livrea 4x4  12) Subaru XV livrea                      13) Fiat Panda livrea 4x4
Stazione CC Parco di Ligonchio	0	1	0	1	14) Land rover Defender con modulo AIB 15) Land rover Defender  16) Fiat Panda 4x4
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>16</b>

### 2.3. I risultati raggiunti

Gli obiettivi fissati nel piano della performance 2017, a parte quello relativo all'incremento dei numeri del sito, sono stati tutti raggiunti e/o superati:

AMBITI (ex art. 8 d.lgs. 150 del 2009)	OBIETTIVI STRATEGICI 2017 - 2019	OBIETTIVI STRATEGICI 2017
<p><b>Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività</b></p>	<p>Conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio</p> <p>Gestione del territorio finalizzata al miglioramento dell'integrazione uomo – ambiente, salvaguardia delle attività tradizionali, difesa degli equilibri idrogeologici</p> <p>Valorizzazione delle attività produttive compatibili, promozione sociale ed economica</p> <p>Promozione di attività di educazione, formazione nonché di attività ricreative compatibili</p>	<p>E' stato implementato il quadro conoscitivo del patrimonio naturale del parco con particolare riferimento agli uccelli nidificanti e agli habitat di prateria d'alta quota nel Parco.</p> <p>E' stato implementato il programma di riduzione dei costi di gestione dei cani da guardiania attraverso trattamenti sanitari a cani di aziende agricole e zootecniche nel parco ed è stato candidato sullo strumento finanziario PIT un progetto per valorizzazione delle zone rurali di Lunigiana e Garfagnana.</p> <p>Sono stati redatti progetti preliminari con UTB e Comuni per la valorizzazione della Riserva Orecchiella e aree limitrofe. Sono stati realizzati eventi per la promozione dell'agricoltura sostenibile, della filiera corta (menù a km0) e dei prodotti del sottobosco. Si è promosso il progetto menù a km0 in altre Riserve della Biosfera.</p> <p>Sono state realizzate giornate di formazione per gli operatori aderenti alla CETS. E' stato messo in rete una proposta di sito WEB in lingua inglese realizzato dagli studenti del Paul Smith College. E' stata realizzata una proposta di protocollo di intesa per favorire l'accesso sostenibile fra parchi nazionali e regionali. Sono stati realizzati incontri didattici su Attilio Bertolucci, organizzate visite integrate fra Atelier della Natura e Atelier dell'Acqua e dell'Energia e attività divulgative nell'ambito della campagna di informazione denominata "palalupo tour".</p>

<b>Attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse</b>	Rendere vigenti gli strumenti di pianificazione e programmazione del parco previsti dalla legge 394/91, attuazione dei programmi finanziati dalla UE e candidatura MAB Unesco	Nell'ambito dell'attuazione delle azioni previste per il 2017 nel piano anticorruzione del Parco nazionale dell'Appennino toscano-emiliano sono stati redatti report periodici di rendicontazione al RPC delle procedure di gara espletate e delle procedure negoziate e degli affidamenti diretti.. E stato realizzato un incontro con gli stakeholder del progetto MIRCO ed è stata organizzata e realizzata l'assemblea generale relativa alla governance della Riserva di Biosfera.
<b>Rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive</b>	Sistematica rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei servizi del parco	Sono stati elaborati, somministrati e quindi analizzati i questionari compilati dagli utenti dei progetti di educazione ambientale e dagli utenti dei centri visita.
<b>Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e capacità di attuazione di piani e programmi</b>	Dotare il parco di un organico "leggero", ma efficiente, di una struttura organizzativa efficace e flessibile, qualificare le competenze professionali	Si è individuato il programma gestionale da utilizzare in forma condivisa dall'Ufficio di Ragionerie e Segreteria dell'Ente ed è stata predisposta la relativa direttiva per il suo utilizzo. Sono stati inoltre predisposti modelli di atti amministrativi da utilizzarsi da parte di tutti gli uffici del parco.

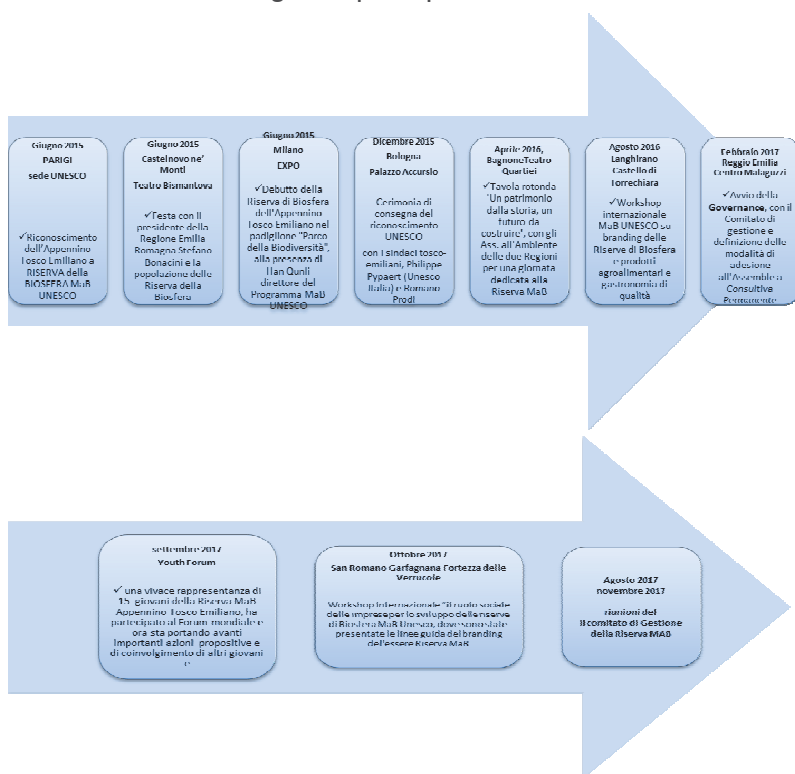
<p><b>Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione</b></p>	<p>Comunicare l'esistenza del parco e la conoscenza del territorio ai cittadini residenti e agli ospiti. Favorire il coinvolgimento nelle attività del parco dei cittadini emigrati.</p>	<p>Si è provveduto ad adeguare la grafica del sito WEB conformemente al sistema "responsive". Si è predisposta una bozza di pubblicazione fotografica sulla Riserva della Biosfera e sono state assegnate 33 cittadinanze affettive.</p>
<p><b>Efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione e dei tempi dei procedimenti amministrativi</b></p>	<p>Riduzione dei costi di gestione dell'ente, sponsorizzazione e finanziamento da parte di soggetti privati, riduzione dei tempi dei procedimenti autorizzativi</p>	<p>Sono stati mappati i beni appartenenti al patrimonio dell'Ente non patrimonializzabili al fine di collocarli sul mercato e sono state informatizzate le procedure per il rilascio delle autorizzazioni ai tagli boschivi.</p>
<p><b>Qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati</b></p>	<p>Favorire la fruizione invernale sostenibile</p> <p>Migliorare l'ospitalità nei centri visita del parco</p>	<p>Sono stati realizzati da parte di scuole soggiorni didattici presso il Rif. Abetina Reale.</p> <p>Sono stati installati cartelli e pannelli informativi allo scopo di aumentare la visibilità dei Centri Visita del parco.</p>
<p><b>Raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità</b></p>	<p>Favorire l'accesso al parco da parte di diversamente abili, anziani ed altre categorie svantaggiate</p>	<p>E' stata realizzata la progettazione esecutiva per interventi di rifacimento della segnaletica sul percorso per tutti di Lagdei.</p>

### 2.3.1 Buone prassi rilevanti per il 2017

#### Sostegno del processo di internazionalizzazione del territorio attraverso lo start up della Riserva della biosfera dell'Appennino toско emiliano

Nel 2015 è stata istituita la Riserva della Biosfera dell'Appennino toско emiliano di 223.000 ettari, circa 10 volte l'area del parco, grazie alla candidatura portata avanti dal Parco nazionale. Durante il 2017 sono state portate avanti le azioni di start up riassumibili nella sotto riportata rendicontazione:

La Riserva Mondiale della Biosfera Appennino Tosco-Emiliano è stata riconosciuta dall'UNESCO il 9 giugno 2015; il soggetto coordinatore-gestore è rappresentato dal Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano. Dalla data del riconoscimento sono stati compiuti diversi passi importanti verso la costruzione dell'identità e la condivisione della *mission* della Riserva di Biosfera. Di seguito i principali eventi fondativi:



In questi oltre 2 anni (2016 e 2017), sono state intraprese diverse azioni di sensibilizzazione, divulgazione, approfondimento che rappresentano le basi per dare corpo concreto e operativo alla Riserva di Biosfera dell'Appennino Tosco Emiliano.

Le parole chiave che descrivono obiettivi ed operato di questa fase di start up della Riserva di Biosfera dell'Appennino Tosco Emiliano e l'approccio allo sviluppo della governance sono: **INCONTRO, ORGOGLIO E RICONQUISTA, EDUCAZIONE, PRENDERSI CURA, COLLABORAZIONE, INCONTRO.**

La priorità operativa è stata data a far conoscere i contenuti e "i perché" del riconoscimento Unesco evidenziando opportunità e responsabilità che ne conseguono. L'approccio uomo e biosfera ha incontrato davvero e in profondità le aspettative e il senso comune delle persone in Appennino, che si sono riconosciute e hanno riconosciuto la propria storia e una visione da condividere a partire dalle parole dell'acronimo Uomo e Biosfera.



La mostra "Behind food sustainability", allestita per Expo da UNESCO Italia ed arricchita con una sessione declinata sulla Riserva MAB Appennino Tosco Emiliano ha prodotto una prima conoscenza, sollecitato partecipazione. La mostra ha circolato in oltre 23 località diverse (attualmente allestita in Provincia di Parma, a Bazzano, Comune di Neviano degli Arduini dal 27/12/2017 al 20/01/2018)) all'interno della Riserva di Biosfera e nei territori limitrofi; in circa 250 giorni di esposizione è stata visitata da 8040 visitatori, tra cui molti studenti di ogni ordine e grado, ed è stata oggetto di 5 incontri formativi per insegnanti. La circuitazione della mostra è stata un'occasione davvero importante per parlare della Riserva MaB dei suoi valori, della

sua vision e delle sue potenzialità, con interlocutori diversificati: insegnanti, studenti, abitanti e turisti.



### ORGOGGIO E RICONQUISTA

Il riconoscimento è stato anche sollecitazione di orgoglio, di appartenenza al territorio e spinta verso una rinnovata e più approfondita conoscenza dello stesso e dei suoi valori.

Il dossier di candidatura è stato stampato in forma sintetica e diffuso nell'estate 2015 in "PARMA Economica" (quadrimestrale della Camera di Commercio di Parma), e successivamente pubblicato, a luglio 2016 nel libro intitolato "MaB UNESCO - Persone e natura nell'Appennino Tosco Emiliano" a cui è stato assegnato il premio di cultura Montecaio. La prima edizione è giunta ad esaurimento.

Tra Luglio e dicembre 2015, nei 31 Consigli Comunali aderenti si sono di nuovo discussi e condivisi principi e informazioni contenute nel dossier di candidatura (lo era già stato fatto in fase di candidatura) quindi è stato preso un formale impegno ad una assunzione di responsabilità circa la partecipazione dei Comuni alla Governance della Riserva della Biosfera.

Ampio spazio è stato dato sui mezzi di informazione (locale e nazionale) sui valori e sulle attività della Riserva MaB.

E' stato attivato il sito web [www.mabappennino.it](http://www.mabappennino.it) e la pagina FB che documentano tutte le attività, le azioni e gli eventi della Riserva MaB.

### EDUCAZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

La missione prima dell'UNESCO è il rafforzamento del capitale umano e la scuola ne è l'habitat primo e più naturale. La quantità e qualità dell'accoglienza riservata all'Unesco/Appennino nelle

scuole è stata straordinaria. Rendere i giovani e i ragazzi consapevoli e motivati sulle potenzialità e le eccellenze dell'Appennino è investimento di valore.



Dal 2014 la rete delle “scuole nel Parco Nazionale” si apre ai 31 Comuni della Riserva di Biosfera (allora in candidatura) coinvolgendo oltre 30 Istituzioni scolastiche pubbliche (sulle 32 presenti) sul territorio della Riserva. Nei piani triennali dell’offerta formativa (PTOF) degli istituti scolastici è declinata non solo l’adesione formale ai principi e agli obiettivi dell’essere Riserva di Biosfera di questi territori, bensì l’organizzazione fattiva, attraverso progettazioni e azioni formative dedicate al personale docente e agli studenti, della costruzione partecipata dell’identità territoriale, basata sui valori dell’ambiente e del paesaggio e sull’educazione allo sviluppo sostenibile. Sono in corso di realizzazione progetti collaborativi tra i vari istituti dei diversi territori e progettazioni improntate alla reciproca conoscenza e agli scambi.

- A.S. 2014/15: 14 progettazioni didattiche annuali che hanno coinvolto oltre 1800 studenti e 150 docenti

- A.S. 2015/16: 24 progettazioni didattiche annuali che hanno coinvolto oltre 3000 studenti e 270 docenti e 2 progetti Erasmus che coinvolgono gli Interi Istituti e gli studenti provenienti dai paesi partner;

- A.S. 2016/17: 20 progettazioni didattiche annuali (in corso) + 4 di scuole extra territorio MAB che coinvolgono complessivamente oltre 2700 studenti e circa 200 docenti.

.Collaborazione alla cooprogettazione per Bandi PON nella scuola a tema MAB e Parco (12 progetti)

.Collaborazione stesura Bando IIS Mandela per le Scuole ed Emiliano Romagnoli all'estero (ammesso a finanziamento)

. Collaborazione alla realizzazione Olimpiadi del Gusto ( IIS Pacinotti);

.Collaborazione summerschool Emilio sereni “Abitare la Terra”

Le progettazioni didattiche, costruite nel corso di ogni anno scolastico a partire dai tre seminari formativi (settembre 2014, settembre 2015, settembre 2016) per docenti e dirigenti che hanno dipanato il tema della riserva UNESCO (“Nome in Codice Appennino”, “Scambi il valore della

relazione e del dialogo culturale”, “Trame La grammatica degli scambi tra locale e globale”) e hanno visto la partecipazione di oltre 360 tra docenti e dirigenti scolastici.

E' stato realizzato 8-9 settembre 2017 a Fivizzano (MS) il seminario “La melodia della Terra, prendersi cura, custodire, conservare”. Il Workshop dedicato agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, che hanno sede nel Parco Nazionale e nell'Area MaB Unesco dell'Appennino Tosco Emiliano, segna l'avvio del nuovo anno scolastico e della programmazione delle attività culturali e didattiche da svolgersi in ambiente. L'edizione 2017 è stata dedicata allo sviluppo di temi riferiti alla conservazione come cura e alla consapevolezza del nostro agire sull'ambiente, interpretandoli dal punto di vista delle discipline umanistiche, scientifiche e sociali, per arrivare a una sintesi condivisa che possa essere base dell'agire comune, nella consapevolezza che uomo e natura fanno parte di un unico sistema nei cui confronti tutti, nessuno escluso, devono esercitare una responsabilità individuale e collettiva. Gli insegnanti e i Dirigenti Scolastici che hanno partecipato, quest'anno, sono oltre 120 e provengono da tutto il territorio della MaB Unesco dell'Appennino Tosco Emiliano e da molti Comuni della Toscana che, già da tempo, hanno stabilito rapporti di stretta collaborazione con il Parco Nazionale.

Altre attività in corso, inerenti a formazione ed istruzione :

- Attività di alternanza scuola – lavoro con Istituti Superiori
- Alternanza CCIA di Madrid ( 3 studentesse)
- tirocini universitario per tesi su educazione e cultura, conservazione della natura
- Progetto di Alternanza scuola Lavoro: TEMA UNESCO MAPPATURA DEI SAPERI TRADIZIONALI CON PIATTAFORMA ITKI - ISTITUTI D'ISTRUZIONE SUPERIORE PROVINCE DI MASSA, PARMA ( in corso di progettazione)
- Summerschool Architettura con Politecnico: La casa del Poeta
- Summerschool paesaggio area MaB con la fondazione Emilio sereni
- progetto pluriennale di studio del turismo sostenibile e scambio di buone pratiche tra il Parco Nazionale e Adirondack Park con il Paul Smith's College di New York alla scoperta del Parco Nazionale e della Riserva di Biosfera Unesco dell'Appennino tosco-emiliano nell'ambito del progetto pluriennale.
- novembre 2017, visita all'UNESCO a Parigi con gli studenti dell'Istituto Mandela, della Riserva Appennino Tosco Emiliano, nell'ambito dei programmi rete di scuole Unesco e Sviluppo territoriale aree MaB;

Complessivamente, negli anni scolastici: 2015 – 2016 – 2017, (incluse le scuole afferenti ai progetti di Educazione ambientale della Riserva Regionale della Rupe di Rossena e Campoterra),  
Oltre 70 progettazioni  
Oltre 8.000 studenti contattati  
Oltre 650 insegnanti coinvolti

### PRENDERSI CURA

La messa in valore del territorio e delle sue eccellenze di prodotti e servizi è l'obiettivo dell'individuazione di una strategia di BRANDING.

La Riserva di Biosfera dell'Appennino Tosco Emiliano ha supportato il segretariato MaB UNESCO nell'organizzazione, in sinergia con Festival del Prosciutto e Parma Città Creativa, del seminario





internazionale su “Branding through high quality products and gastronomy” nella cornice del Castello di Torrechiara 30-31 agosto e 1 settembre 2016

Il Workshop che ha riscosso un notevole successo, ha focalizzato il tema del branding delle Riserve di Biosfera attraverso i prodotti agroalimentari di qualità e la gastronomia di eccellenza, rappresentando un evento di vero confronto e formazione per i rappresentanti delle riserve e per

gli specialisti del settore. Il seminario ha esplorato anche il legame tra la filiera alimentare, il territorio, il paesaggio e le comunità di origine per contribuire alla conservazione della biodiversità e ad uno sviluppo sostenibile in linea con gli obiettivi delle Nazioni Unite. Il workshop si è svolto alla presenza dei rappresentanti del programma Mab Unesco Peter Dogse e Philippe Pypaert e del presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, con la conclusione dei lavori del Ministro dell'ambiente On. Gian Luca Galletti che nell'occasione ha incontrato i delegati Mab Unesco dell'Appennino tosko-emiliano. Hanno partecipato al workshop internazionale circa 40 esponenti del network mondiale delle Riserve di Biosfera di dieci diversi paesi tra i quali Italia, Giappone, Spagna, Svezia, Marocco, Etiopia, Germania e Austria.

Il tema del “Branding”, cioè dell'identificare e comunicare il valore aggiunto che il riconoscimento Unesco – MaB può portare al territorio e in particolare alle attività economiche, è stato sollecitato da subito e a più livelli. A questa sollecitazione si è cercato di dare risposta, avvertendo che, per la natura dell'Unesco - agenzia di educazione, scienza, cultura- doveva essere evitata qualunque banalizzazione o riduzione a “logo commerciale” dell'uso del nome, dell'emblema e ovviamente del senso e del significato dell'essere Riserva della Biosfera. Il concetto, il messaggio essenziale, l'idea forte da promuovere e far conoscere per crescere riconoscibilità attrattività e valore dei prodotti dei servizi e dello stesso territorio è dunque stato indentificato non in una qualità fisica, chimica, funzionale o d'altro genere degli stessi, ma in qualità connesse all'agire umano alla sua maturazione e modalità: il “prendersi cura”, il “Take care” dell'ambiente, del territorio, delle altre persone.

Ciò significa altresì che una “Strategia di Branding” dovrà essere rivolta non solo a potenziali turisti o acquirenti di prodotti o servizi del territorio, ma prima di tutto, agli stessi abitanti e operatori, in modo che ciascuno possa riconoscersi in essa (Es. I am/ you are the Biosphere Reserve!) e farsene attore e ambasciatore.

Dopo l'evento di Torrechiara, nelle giornate del 19 e 20 ottobre 2017, il Parco Nazionale e la Riserva di Biosfera MaB UNESCO dell'Appennino Tosco Emiliano hanno organizzato, in collaborazione con Assist Social Capital, OASIIS, Unione dei Comuni della Garfagnana, il workshop internazionale “Il ruolo sociale delle imprese per lo sviluppo delle Riserve di Biosfera MaB UNESCO”. Il workshop, che ha ottenuto il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, della Regione Toscana e del Comune di San Romano in Garfagnana, è stato realizzato grazie al supporto tecnico del network svedese delle Riserve di Biosfera MaB UNESCO. Tra gli obiettivi del workshop: • approfondire la relazione tra imprese e programma MaB; • presentare la piattaforma internazionale OASIIS (Opening Access to

Sustainable Independent Income Streams) che costituisce un importante strumento per mettere in connessione Riserve di Biosfera e imprese, comprese le organizzazioni no profit ad esse connesse, impegnate nell'ambito della responsabilità sociale; • avviare un confronto e stimolare la collaborazione tra le imprese "sociali" operanti in altre Riserve di Biosfera europee e quelle dell'Appennino; • presentare la proposta di linee guida per la concessione del brand "I CARE APPENNINO" attraverso cui la Riserva della Biosfera dell'Appennino Tosco Emiliano intende riconoscere ed evidenziare il valore sociale di operatori economici e no-profit che sostengono progetti e iniziative il cui scopo sia lo sviluppo sostenibile e prendersi cura del territorio, della biodiversità e delle comunità dell'Appennino Tosco Emiliano. Il workshop ha avuto inizio il 19 ottobre presso la fortezza delle Verrucole di San Romano in Garfagnana, dove hanno preso parte ai lavori circa un centinaio di persone in rappresentanza delle imprese e dei principali stakeholder della Riserva di Biosfera dell'Appennino Tosco Emiliano, ed è proseguito il giorno successivo mediante alcuni incontri tra la delegazione internazionale intervenuta, le imprese e gli amministratori locali. Il workshop è stato uno degli eventi preparatori all'organizzazione del Forum Mondiale "Social Enterprise World Forum" che si terrà a Edimburgo (Scozia) a settembre 2018 in preparazione alla pubblicazione del "Social Enterprise Biosphere Reserve Policy Report".





## CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE

L'azione del "Prendersi Cura" ha portato un impatto positivo in termini di integrazione e sviluppo economico-sociale sostenibile per le imprese della Riserva (agricoltura, produzioni agroalimentari, gastronomia, turismo). La definizione delle linee guida del branding ha coinvolto numerose imprese della Riserva, attraverso incontri ampiamente partecipati, nella riflessione e nella sollecitazione culturale di ciò che è veramente essere MaB, ovvero un equilibrio tra uomo e biosfera, ovvero la qualità sociale, le relazioni umane, il senso di comunità di questo territorio, il senso di appartenenza, l'autenticità. Un equilibrio che deve essere evidente nelle comunità, nelle imprese e nell'economia del territorio, un equilibrio che si traduce nella parola sostenibilità.

Per raggiungere l'obiettivo delle linee guida per il brand, coerentemente con il Lima Action Plan (Linea d'Azione C7.1 e C7.2), i passaggi sono stati numerosi e impegnativi, sia sul versante toscano che quello emiliano.

- 1 e 2 agosto 2016 – incontri Imprese e Territorio a Terrarossa (MS) e Carpineti (RE) con la testimonianza della Riserva di Biosfera "Terres de l'Ebre";
- 29-30 agosto e 1 settembre – Torrechiara seminario internazionale "Branding through high quality products and gastronomy" - atti pubblicati sul sito [www.mabappennino.it](http://www.mabappennino.it)
- 3 ottobre Castelnuovo Garfagnana, con l'Unione dei Comuni, incontro Imprese Riserva MaB;

10 ottobre a Corneto di Toano (RE) opportunità e progetti per le imprese della Riserva MaB;

19 e 20 ottobre 2017, workshop internazionale “Il ruolo sociale delle imprese per lo sviluppo delle Riserve di Biosfera MaB UNESCO” – atti pubblicati sul sito [www.mabappennino.it](http://www.mabappennino.it);  
12 novembre, Palanzano (PR) Convegno “Imprese e Riserva MaB Appennino Tosco Emiliano”.

### COLLABORAZIONE PARTECIPAZIONE COINVOLGIMENTO

La collaborazione, la partecipazione e il coinvolgimento delle persone sono state fin dalla presentazione della candidatura l'anima essenziale dell'essere e diventare riserva della biosfera. Dovranno essere anche l'idea forza della governance che è stata avviato.



Diverse e importanti manifestazioni hanno incluso e fatto vivere le idee forza della Riserva di Biosfera dell'Appennino Tosco Emiliano:

- ✓ le riuscite rassegne MENU' a Km0 (edizioni 2015/16 e 2016/17, entrambe estese all'area della Riserva di Biosfera), con 65 ristoranti e 80 produttori locali coinvolti e un'ampia visibilità dell'iniziativa su organi di stampa, social, tv locali con buona soddisfazione delle oltre 100 imprese coinvolte. L'edizione 2017/2018, 10° anno della manifestazione, coinvolge altre 2 Riserve di Biosfera “gemelle”: le Alpi Ledrensi e Judicaria (Trentino) e il Delta del Po (Veneto/Emilia-Romagna): ALMA rimane come partner tecnico/scientifico, la comunicazione, l'animazione e la promozione prevedono azioni comuni (sito ad hoc anche per votazioni online) e altre singole (semifinali in collaborazione con istituti alberghieri del territorio. Per la nostra Riserva è stato individuato l'alberghiero di Castelnovo ne' Monti. Finalissima ad ALMA con rappresentanti delle 3 Riserve: 3 finalisti per ogni Riserva) ;
- ✓ Novembre 2015 progetto SCORE! (Erasmus+) - Soggiorno formativo per giovani locali, brasiliani e argentini in Brasile con visita e incontro con i rappresentanti dell'area MaB UNESCO Mata Atlantica nella Regione di San Paolo;

- ✓ Il CAI Nazionale e Cai Parma hanno tenuto un convegno di studio ed approfondimento su “MaB Unesco e Montagna” (Parma, maggio 2016);
- ✓ Olea Lunae ha ospitato un approfondimento sulla Riserva di Biosfera dell'Appennino Tosco Emiliano (Licciana Nardi, aprile 2016);
- ✓ “MaB Unesco Appennino anno primo”: incontro con il pubblico ed incontro con gli studenti degli istituti superiori condotti da Philippe Pypaert di UNESCO EUROPA; Castelnovo ne' Monti (RE) maggio 2016
- ✓ l'importante rassegna fieristica Sapori di Fivizzano, ha ospitato una rassegna completa dei 64 prodotti DOP, IGP e tradizionali, riconosciuti nella Riserva di Biosfera con un approfondimento sui prodotti di qualità e del territorio con la partecipazione di Università di Pollenza, Eataly/Fico e l'Ass. Ambiente Vivo (Fivizzano, giugno 2016);
- ✓ 2 incontri con la Riserva di Biosfera Terre dell'Ebro (Catalogna – Spagna), sul tema del branding Unesco legato ai prodotti tipici con buona affluenza di pubblico, composto soprattutto da produttori e attori locali (Terrarossa e a Carpineti, agosto 2016)
- ✓ Rural Festival, manifestazione dedicata al l'importanza della filiera corta, delle produzioni autoctone e della sostenibilità con focus su aziende ed attività della Riserva di Biosfera dell'Appennino Tosco Emiliano (Lesignano Bagni e Gaiole in Chianti, settembre 2016). Ad agosto 2016 si è partecipato al Festival del Pomodoro Riccio a Traversetolo con stand informativo MaB Unesco. Nel 2017 è stato concesso il logo MaB UNESCO alla manifestazione a cui si parteciperà anche a settembre di quest'anno sia a Lesignano Bagni che a Gaiole in Chianti. Inoltre, in occasione della fiera “Eroica Britannia” a Buxton (Manchester – Gran Bretagna), l'evento Rural Festival è andato con il logo MaB Unesco;
- ✓ partecipazione della Riserva di Biosfera dell'Appennino Tosco Emiliano al 7° Salone Mondiale del Turismo CITTÀ E SITI PATRIMONIO UNESCO (Padova, settembre 2016);
- ✓ Serate Cai, con presentazioni della Riserva di Biosfera dell'Appennino Tosco Emiliano attività e progetti in corso (Reggio Emilia, settembre 2016);
- ✓ serata dedicata alla conoscenza della Riserva MaB Appennino Tosco Emiliano nell'ambito di un'esposizione legata ai temi dell'evoluzione (Castello di Sarzano, Casina ottobre 2016)
- ✓ Convegno “Analisi e proposte per la Riserva MaB UNESCO nell' Appennino reggiano” organizzato dal Club Unesco di Reggio Emilia (Carpineti, ottobre 2016)
- ✓ Seminario “Turismo nella Riserva di Biosfera”: oltre una cinquantina di operatori turistici della Lunigiana, della Garfagnana e dell'Emilia si sono confrontati a tutto campo sul turismo e in particolare sulle ricadute che il riconoscimento internazionale può avere sul territorio. (Sassalbo, novembre 2016)
- ✓ Marzo 2016 progetto SCORE! (Erasmus+) - Soggiorno formativo per giovani locali, brasiliani e argentini in Argentina con visita e incontro con i rappresentanti dell'area MaB UNESCO Parco Atlantico Mar Chiquita della Provincia di Buenos Aires;
- ✓ Dialoghi e testimonianze su Cibo Ambiente Agricoltura per l'inaugurazione della mostra “Behind food sustainability” (Castelnovo ne' Monti febbraio 2016)
- ✓ Colloquio sul Prendersi cura della Terra d'Appennino organizzato dal Consorzio di Bonifica (Reggio Emilia febbraio 2017)
- ✓ Incontro su agricoltura cibo e ambiente (Canossa, aprile 2017 in occasione dell'inaugurazione della mostra Unesco)
- ✓ Partecipazione con una delegazione all'EuroMab in Dordogna (Francia) a marzo 2017;
- ✓ Intervento al convegno “Il turismo nelle Riserve MaB Unesco: esperienze ed opportunità a confronto” presso la Riserva di Biosfera Delta del Po il 27 aprile;

- ✓ 2-4 giugno: partecipazione alla fiera eno-gastronomica “GolaGola Festival” a Parma con presentazione del tagliere dei prodotti Unesco, dei produttori del territorio e dei valori della Riserva in genere attraverso l’eno-gastronomia;
- ✓ Nasce il Comitato Promotore Club Unesco di Carpineti: debutto sabato 17 giugno con presentazione libro “L’Appennino per l’uomo”. Altre attività verranno fatte nei prossimi mesi: si segnala in particolare l’animazione per la Fiera di San Vitale a Carpineti l’ultimo week end di agosto;
- ✓ Sabato 7 giugno Pania di Corfino (LU): “La flora endemica apuano – appenninica” a cura dell’Orto botanico “Maria Ansaldi”;
- ✓ Partecipazione al “MaB Youth Forum” alla Riserva del Delta del Po dal 18 al 23 settembre con un gruppo di rappresentanti di giovani dai 18 ai 35 anni. In preparazione all’evento è stato organizzato un primo incontro informativo al Castello di Sarzano in data 15 giugno e ne verrà fatto un altro il 7 di settembre prima della partenza per la definizione delle modalità di partecipazione al Forum mondiale presso l’Unione dei Comuni a Castenovo ne’ Monti;
- ✓ 6/7 luglio: visita di una delegazione di Coldiretti Rovigo al territorio toscano in un’ottica di scambi tra Riserve MaB: visite ad aziende del territorio e confronto su temi quali l’agricoltura, il turismo, il Forum mondiale dei Giovani. A questo si aggiunge, in un’ottica di area vasta e di relazioni tra siti Unesco, una giornata al Parco nazionale delle 5 Terre sito Patrimonio dell’Umanità Unesco);
- ✓ 13 luglio 2017: incontro con Club Unesco Reggio Emilia per un aggiornamento sulle attività della Riserva di Biosfera Appennino;
- ✓ luglio 2017: partecipazione alla “Summer School” Unesco in Sardegna sul management e il turismo nelle Riserve MaB;
- ✓ settembre 2017 progetto “Comiks” (Erasmus+) - Soggiorno formativo per giovani locali, giapponesi e coreani in Corea del Sud con visita del Korean National Arboretum di Seoul e incontro con i rappresentanti della Gwangneung Forest World Biosphere Reserve, Seoul;
- ✓ estate 2017 progetto Land(e)scape: progetto sovra comunale presentato da un’associazione con una serie di eventi di promozione dell’arte e del territorio;
- ✓ Geosfera Appennino: progetto sovra – comunale presentato dall’Unione montana dei comuni dell’Appennino Reggiano, per la scoperta e la conoscenza dei geositi della Riserva MaB;
- ✓ 3 ottobre Castelnuovo Garfagnana incontro Imprese Riserva MaB
- ✓ 10 ottobre a Corneto di Toano (RE) opportunità e progetti per le imprese della Riserva MaB
- ✓ 19 e 20 ottobre 2017, workshop internazionale “Il ruolo sociale delle imprese per lo sviluppo delle Riserve di Biosfera MaB UNESCO”.
- ✓ 4 novembre “Missa Gaia” all’oratorio Don Bosco di Castelnuovo ne Monti con allestimento mostra “Il Grido della Terra” percorso di conoscenza dell’enciclica Laudato Si’ di Papa Francesco;
- ✓ 12 novembre, Palanzano (PR) Convegno “Imprese e Riserva MaB Appennino Tosco Emiliano”
- ✓ 24 novembre, Amandola (FM) Seminario “Centro Italia chiama UNESCO”, incontro pubblico di presentazione della candidatura ad Area MaB Unesco dei territori colpiti dal sisma 2016 e delle aree interne dei –sibillini. Intervento /testimonianza della Riserva Appennino Tosco Emiliano;
- ✓ 25 novembre, Marola (RE), Symposium “On Religion and Ecology”;
- ✓ “Dolce & Farina” - Contest tra i produttori di farina di castagne con metodo tradizionale all’interno della Riserva della Biosfera UNESCO dell’Appennino tosko- emiliano edizione autunno 2016 e 2017
- ✓ 16 dicembre, Castelnuovo ne’ Monti, “I am the Biosphere Appennino Tosco-Emiliano. E tu?” incontro pubblico organizzato dai giovani partecipanti allo Youth forum mondiale per altri giovani della Riserva della Biosfera.
- ✓ 27 dicembre 2017 inaugurazione mostra UNESCO a Bazzano (Neviano degli Arduini PR) allestita fino al 20 gennaio 2018;

### – LA MAPPA DELLE COLLABORAZIONI

Uno straordinario punto di forza acquisito dal Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano è la ricca e fitta rete di relazioni, collaborazioni e partnership creata con quasi millecinquecento entità, associazioni, soggetti, persone, operatori diversi. Collaborazioni a 360 gradi che un esame dettagliato ha disegnato, analizzato, valutato e tradotto in numeri questa MAPPA DELLE COLLABORAZIONI. Sono risultati circa 330 gli Enti, le Istituzioni pubbliche e i privati fortemente legati a attività, iniziative, interventi e progetti del Parco e coinvolti in modo continuativo. Circa 630 sono i soggetti pubblici e privati coinvolti in modo temporaneo, ma ripetuto nel tempo; mentre sono quasi 540 quelli con cui l'Ente collabora in modo più occasionale.

Tra le Istituzioni pubbliche con cui il contatto è pressoché costante ci sono 56 Comuni, 8 Unioni comunali, 13 Province, 7 regioni e 16 Parchi tra nazionali e regionali. Quasi 700 le relazioni con il mondo e gli operatori della Scuola, 32 con le Università.

Dal settore privato sono state evidenziate oltre 100 le relazioni e partnership con attività imprenditoriali nel settore del turismo; circa 90 quelle con aziende agricole/zootecniche; 40 quelle con il mondo associazionistico; 6 Pro Loco; più di 110 le collaborazioni con il mondo dei mass media. Queste importanti e strutturate sinergie sono fondamentali per realizzare i tantissimi progetti intrapresi dall'Ente Parco, che da solo non sarebbe in grado di reggere. 150 sono le relazioni che si rifanno alla Riserva MaB UNESCO; 350 quelle costruite nell'ambito del progetto Scuola nel Parco; oltre 350 quelle costruite nell'ambito dei progetti LIFE. La condivisione con i partner di questa fitta rete di contatti, tradotta e illustrata in una "Mappa delle Collaborazioni", ha offerto e offrirà momenti di confronto e di recepimento di suggerimenti e proposte che possano aiutare le attività dell'Ente a crescere ancora e costituire un volano per tutte le comunità e i portatori d'interesse. La mappa delle relazioni che andiamo via via identificando, disegnando e aggiornando ci restituisce un'immagine forse poco conosciuta, ma profondamente vera e concreta di cos'è il Parco Nazionale dell' Appennino: un ente che ha una sua missione , coordinatore della Riserva MaB, ma che è anche catalizzatore di progetti e idee, lievito che può sostenere la crescita della coesione sociale e della qualità della governance dei nostri territori. In particolare si sono attivati contatti con le seguenti Riserve della Biosfera: Delta del Po, Alpi Ledrensi e Giudicarie, Terre dell'Ebro (Catalogna – Spagna), network svedese delle Riserve della Biosfera, Adirondack (New York), Riserva di Biosfera scozzese "Galloway and Southern Ayrshire", Riserva di Biosfera gallese "Dyfi", Riserva di Biosfera svedese "Lake Vänern Archipelago, Riserva di Biosfera Tepilora Rio Posada e Montalbo (Sardegna).

### TEMI DELLA GOVERNANCE

Allo stato attuale la governance è stata parzialmente attivata con l'insediamento dei seguenti organi:

#### 1) Assemblea Consultiva Permanente

- 19 febbraio 2017 è stato avviato il percorso di costituzione dell'Assemblea consultiva permanente e del comitato di gestione. Al Centro Internazionale Loris Malaguzzi, presenti il Ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti e gli assessori all'ambiente delle 2 regioni, Emilia Romagna e Toscana, Paola Gazzolo e Federica Fratoni, oltre 150 partecipanti del mondo istituzionale, scolastico, associativo hanno preso parte alla prima azione della governance.
- Dopo l'incontro pubblico del 19/02/2017 sono arrivate circa 45 richieste di adesione all'Assemblea consultiva permanente.

### 2) Comitato di Gestione:

Il Comitato di Gestione si è riunito in agosto e in novembre 2017 per discutere l'operato svolto, l'idea di governance della Riserva, le linee guida del branding e un primo documento sui criteri ed ipotesi di ampliamento della Riserva, viste le richieste pervenute da parte di diversi Comuni di entrare a far parte della Riserva MaB.

#### PROGETTUALITA' DI SISTEMA - Risorse umane e finanziarie

- ✓ Aree Interne e POR FESR: la Regione Emilia Romagna ha raccolto il valore del riconoscimento per tutto l'Appennino, ha scelto di tenere la Conferenza della Montagna a Castelnuovo ne' Monti, individuandone poi il territorio MaB come priorità per "le aree interne".
- ✓ Ha finanziato un progetto POR FESR che interessa l'area MaB su versante emiliano per un importo complessivo di 2,950 milioni di Euro.
- ✓ Progetti e finanziamenti con Fondazioni (Manodori - RE) e Camere di Commercio su segnaletica e cartellonistica della Riserva
- ✓ Progetto "Geosfera Appennino, per la valorizzazione e la conoscenza della geodiversità nella Riserva della Biosfera Unesco Appennino Tosco Emiliano", nell'ambito del bando regionale Geositi di cui alla L.R. 9/2006, in collaborazione con l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano;
- ✓ La Regione Emilia Romagna sostiene alcune azioni di progettualità finalizzata alla conoscenza e divulgazione dei valori della Riserva MaB
- ✓ Il GAL Antico Frignano ed Appennino Reggiano ha messo al centro della propria strategia di sviluppo locale il sostegno alla strategia di sviluppo locale il sostegno alla strategia del programma MaB UNESCO
- ✓ Anche la progettazione a scala locale sta tenendo in considerazione il fatto di appartenere ad una Riserva della Biosfera, con azioni/attività a scala più ampia, aspetto che viene spesso premiato anche nella partecipazione a bandi di finanziamento.
- ✓ Progetto Santuario ed Eremo DI BISMANTOVA tra natura e spiritualità: l'impegno del Parco e della Riserva MaB Unesco per il complesso edificato dell'eremo di Bismantova, per la sua conservazione, per il suo recupero architettonico con destinazione a luogo di "documentazione, testimonianza e servizi sulla spiritualità e geologia" della Pietra, ispirati all'etica della custodia del creato. Per questa importante azione si stanno coinvolgendo diversi portatori d'interesse afferenti all'area MaB, con incontri specifici, eventi molto partecipati come la Missa Gaia del 4 novembre e l'importante Symposium on Religion and Ecology il 25 novembre 2017 nel seminario di Marola, in piena area MaB.

Alcune delle azioni specifiche rivolte alla CONSERVAZIONE con studi/progetti/ricerche condotte e in corso

In questi quasi due anni di riconoscimento MaB, il Parco Nazionale, soggetto coordinatore della Riserva, ha ampliato il proprio operato legato alle attività di conservazione della natura e monitoraggio oltre i propri confini amministrativi.

In particolare il WAC (Wolf Apennine Center) del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano ed il suo personale afferente all'Ufficio conservazione della natura rappresentano figure di riferimento nella gestione dei problemi relativi alla convivenza con il lupo, non solo all'interno dell'area di pertinenza del Parco, ma anche ben al di là dei suoi confini amministrativi, in concreto nell'intera area della Riserva di Biosfera, grazie alla stipula di convenzioni formali con altri enti e associazioni territoriali coinvolti sotto il profilo normativo nella conservazione del lupo. Nell'arco dell'ultimo anno il Wolf Apennine Center ha siglato due convenzioni importanti nella direzione di una gestione della specie su scala vasta: una con la Regione Emilia – Romagna e una con la Regione Liguria. Grazie a tutte le



convenzioni in essere le problematiche relative a presenza e ritorno del lupo possono essere affrontate in forma coordinata e condivisa negli approcci e nella ricerca di soluzioni. Adottare modalità di analisi del “fenomeno lupo” e gestione omogenee, superando i confini amministrativi e la frammentazione delle competenze è richiesto sia dal Piano d’Azione nazionale per la conservazione del lupo che dall’Action Plan europeo.

Oltrepassano i confini del Parco Nazionale per interessare anche l’area MaB, tutte le attività svolte nell’ambito della conservazione della biodiversità finanziata dal Ministero dell’Ambiente ex Cap. 1551, comprendente azioni di monitoraggio a livelli di ecosistemi, generi e singole specie con particolare riferimento ad emergenze di livello nazionale e tutti i progetti LIFE in corso o appena conclusi:

- ✓ LIFE GYPSUM relativo allo studio e alla difesa e restauro naturalistico degli habitat legati agli affioramenti gessosi e studio e tutela delle popolazioni di chirotteri
- ✓ LIFE EREMITA relativo alla conservazione di popolazioni residuali di 4 specie di invertebrati;
- ✓ LIFE EX-TRA relativo al miglioramento delle condizioni per la conservazione di grandi carnivori - trasferimento delle migliori pratiche;
- ✓ LIFE M.I.R.C.O per minimizzare l'Impatto del randagismo canino sulla conservazione del lupo in Italia);
- ✓ LIFE BARBIE relativo alla reintroduzione del Barbo canino e del Barbo plebeio negli affluenti emiliani del fiume Po.

In particolare il Progetto LIFE MIRCO – lupo, iniziato il 1 gennaio 2015, affronta il tema dei problemi connessi al vagantismo e al randagismo canino in partenariato con il Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. Scopo del progetto ridurre l’impatto dei cani randagi e dei cani vaganti sulla conservazione del lupo, agendo localmente ma rappresentando in questo senso un progetto pilota le cui soluzioni possono e potranno essere replicate su una scala più vasta. La presenza di cani incontrollati e/o mal gestiti costituisce un fattore di minaccia per la conservazione del lupo

Il progetto si propone dunque di:

1. sviluppare una definizione operativa di ibrido lupo-cane;
2. produrre stime inerenti la prevalenza del fenomeno dell’ibridazione a livello locale;
3. monitorare il fenomeno a monte e a valle degli interventi gestionali; sviluppare un processo decisionale partecipato e condiviso sulla gestione degli ibridi;
4. fornire alle amministrazioni competenti informazioni chiare ed univoche, sensibilizzare ed informare l’opinione pubblica, azioni effettuate e messe a disposizione nell’intera Riserva MaB;
5. verificare l’efficacia e la sostenibilità degli interventi di cattura e sterilizzazione degli ibridi;

È fondamentale considerare il fatto che l’ibridazione tra lupo e cane rappresenta un fenomeno che deve essere affrontato gestionalmente su una scala geografica adeguata alla specie in questione, in particolare alla sua capacità di dispersione su lunghe distanze. Essendo il progetto M.I.R.CO-Lupo realizzato all’interno di due parchi nazionali, circondati da ambiti provinciali e regionali nei quali sono state rilevate diverse unità territoriali di lupo con presenza di individui ibridi, questo problema viene affrontato in base a una logica che vede tre approcci tra loro complementari:

- la neutralizzazione locale del potenziale riproduttivo degli ibridi secondo procedure che non comportano la creazione di iati territoriali;
- la sperimentazione di strategie gestionali utili a contrastare il fenomeno, in particolare valutandone funzionalità, applicabilità e sostenibilità economica e sociale, individuandole come ‘buone pratiche’ da essere esportate altrove e su area più vasta;
- la valutazione della sostenibilità nel lungo periodo, a livello di singola area protetta, della strategia messa a punto per il controllo del fenomeno.

Il Progetto LIFE EREMITA si propone di assicurare migliori condizioni di conservazione sul territorio della Regione Emilia-Romagna per le popolazioni residuali di due specie di insetti saproxilici prioritari cioè che dipendono in qualche fase del loro ciclo vitale dal legno di alberi morti (*Osmoderma eremita* e *Rosalia alpina*) e due specie d'acque lentiche e lotiche cioè che vivono nelle acque degli stagni e pozze o nelle acque dei ruscelli e dei torrenti (*Graphoderus bilineatus* e *Coenagrion mercuriale castellanii*), intervenendo su fattori di minaccia di origine umana.

Il progetto, della durata di cinque anni, è iniziato il 1° gennaio 2016 e terminerà il 31 dicembre 2020. L'obiettivo generale sarà perseguito attuando azioni concrete di conservazione, realizzate in forma integrata e coordinata tra tutti i partner di progetto, sull'intero territorio dell'Emilia-Romagna. Obiettivi specifici delle azioni sono:

- incrementare le conoscenze inerenti la presenza/assenza, distribuzione e abbondanza delle sub-popolazioni delle specie target nell'intera area;
- aumentare la disponibilità di habitat per le popolazioni residuali e migliorare la loro connettività;
- elaborare una strategia gestionale a lungo termine (piani di gestione e misure specifiche di conservazione);
- favorire comportamenti corretti e compatibili con le esigenze di tutela da parte di gruppi di interesse;
- diffondere e sviluppare soluzioni per il coinvolgimento attivo della cittadinanza e dei diversi portatori di interesse.

Le azioni concrete di conservazione, come la creazione di alberi habitat, il ripristino di microhabitat forestali e di habitat di acque lentiche e lotiche, la riproduzione ex situ (captive breeding), le reintroduzioni/restocking degli animali riprodotti unitamente alle traslocazioni di esemplari di cattura, non solo favoriranno il mantenimento di popolazioni vitali in grado di sostenere un flusso di individui verso aree limitrofe ma rappresentano un'assoluta novità nel contesto nazionale. Gli obiettivi del progetto saranno perseguiti tramite azioni concrete ed integrate su base regionale. Alcune di queste azioni saranno di carattere sperimentale perché mai tentate prima d'ora in Italia. Si agirà sul contesto socio-economico del territorio del progetto, perché la causa principale delle minacce per queste specie è il comportamento umano. Si prevedono i seguenti obiettivi specifici:

- incrementare le conoscenze inerenti la presenza/assenza, distribuzione, abbondanza della popolazione residuale delle quattro specie di insetti
- aumentare la disponibilità di habitat per le popolazioni residuali migliorando anche i loro collegamenti
- elaborare una strategia gestionale a lungo termine, si ipotizzano la stesura di piani di gestione e misure specifiche di conservazione
- creare ex novo una rete regionale di habitat specifici in grado di ospitare le specie dei quattro insetti
- favorire comportamenti corretti e compatibili con le esigenze di tutela da parte dei gruppi di interesse, diffondere e sviluppare soluzioni per il coinvolgimento attivo degli agricoltori, dei gestori e utilizzatori delle aree forestali all'interno della rete Natura 2000 nonché portatori di interesse in generale.

## 2.4. Le criticità e le opportunità

### Criticità

Il fattore che ha maggiormente influenzato l'attività dell'Ente e in generale il raggiungimento degli obiettivi è stata la ormai cronica carenza di risorse disponibili per il raggiungimento delle finalità istituzionali e soprattutto l'esigua dotazione organica dell'ente che rende difficile l'attività ordinaria. Il parco ha fatto fronte a queste difficoltà attivando numerose collaborazioni con gli Enti locali del territorio e reperendo fondi sugli strumenti finanziari UE per raggiungere gli obiettivi previsti.

Fondi erogati dal Ministero dell'ambiente nel 2017:

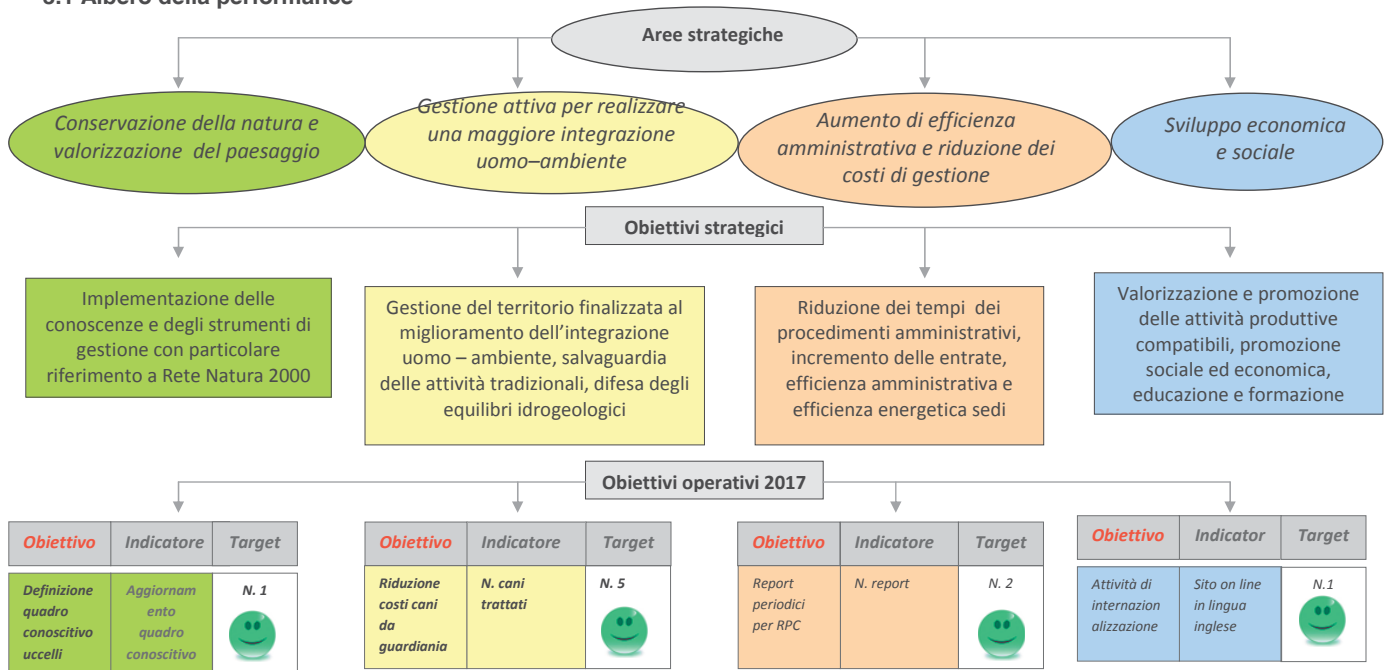
DENOMINAZIONE	RENDICONTO 2017
Contributo Ministero Ambiente x funzionamento	€ 1.928.696,55
Contributo Ministero Ambiente x legge 244/07	€ 23.650,00
Contributo Ministero Ambiente x mostra – a passi di biodiversità	€ 25.000,00
Contributo da Ministero ambiente x biodiversità (1551)	€ 97.250,00

### Opportunità

- Rilanciare il processo di internazionalizzazione dell'area del parco e delle zone limitrofe attraverso la nuova Riserva della biosfera MAB UNESCO;
- Allargare l'area di applicazione di buone pratiche di sostenibilità nell'area Unesco;
- Utilizzare l'attuale fase riorganizzativa degli enti pubblici per rafforzare le funzioni associate, soprattutto quelle come il servizio finanziario, l'ufficio tecnico, il servizio amministrativo e paghe;
- Coniugare spiritualità, religione e conservazione dell'ambiente per raggiungere gli obiettivi di sensibilizzazione;
- Promuovere, per le frazioni più alte dell'Appennino tosco emiliano, modelli organizzativi come le Cooperative paese che hanno avuto successo a Succiso e Cerreto Alpi.

### 3. OBIETTIVI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

#### 3.1 Albero della performance



Hanno collaborato alla redazione del presente documento: Giuseppe Vignali, Willy Reggioni, Nadia Fattori, Caterina Bertolini, Francesca Moretti, Patrizia Rubertelli, Angelo Giannarelli, Alessia Maggiali.


Obiettivo	Indicatore	Target
Valutazione e prateria alta quota	Ha pascolo valutati	N. 40 

Obiettivo	Indicatore	Target
Candidatura a progetto PIT	n. istanza presentata	N. 1 

Obiettivo	Indicatore	Target
Armonizzare e programmi software	N. programmi	N. 1 

Obiettivo	Indicatore	Target
Programma Parchi di Mare e Appennino	N. protocolli intesa accesso	N. 1 


Obiettivo	Indicatore	Target
Realizzazione soggiorni educativi	N. classi	N. 2 

Obiettivo	Indicatore	Target
Direttiva utilizzo software	N. direttive	N. 1 

Obiettivo	Indicatore	Target
Neve natura e autunno d'Appennino	N. incontri didattici	N. 2 

Obiettivo	Indicatore	Target
Valorizzazione agricoltura sostenibile	N. eventi	N. 2 


Obiettivo	Indicatore	Target
Modelli ottimi amministrativi	N. modelli	N. 3 

Obiettivo	Indicatore	Target
Atelier delle acque ed energia di Onda in onda	N. classi	N. 2 

Obiettivo	Indicatore	Target
Valorizzazione Orecchiella	N. schede preliminari	N. 1 

Obiettivo	Indicatore	Target
Mappatura beni	N. elenchi	N. 1 

Obiettivo	Indicatore	Target
Qualificazio ne menù a km 0	N. eventi	N. 1 

Obiettivo	Indicatore	Target
Qualificazio ne mirtillo e fungo	n. eventi	N. 2 

Obiettivo	Indicatore	Target
Azioni della CETS	N. giornate formazione	N. 2 

Obiettivo	Indicatore	Target
Informatizz azione procedute taali boschi	% pratiche informatizz ate	50% 


Obiettivo	Indicatore	Target
Attività palalupo	N. attività	N. 2 


Obiettivo	Indicatore	Target
Questionari o utenti educazione ambientale	N. questionari	N. 60 

Obiettivo	Indicatore	Target
Gradiment o fruitori Centri Visita	N. questionari	N. 80 

Obiettivo	Indicatore	Target
Aumentare i visitatori del sito WEB	Adeguame nto grafico	N. 1 


Obiettivo	Indicatore	Target
Incontri comitato LIFE MIRCO	N. incontri	N. 1 

Obiettivo	Indicatore	Target
Costituzione e Governance e Riserva MAB	N. assemblee generali	N. 1 





Obiettivo	Indicatore	Target
Realizzazione pubblicazione	N. bozza pubblicazioni	N. 1 

Obiettivo	Indicatore	Target
Assegnare cittadinanza e affettive	N. cittadinanze	N. 20 

Obiettivo	Indicatore	Target
Incremento visibilità Centri Visita	N. cartelli	N. 5 



Obiettivo	Indicatore	Target
Rifacimento segnaletica percorso per tutti	N. progettazioni esecutive	N. 1 



### 3.2 Obiettivi strategici

OB	DESCRIZIONE	INDICATORI DI RISULTATO	PESO	TARGET	RISORSE UTILIZZATE	GRADO RAGGIUNGIMENTO	STRUTTURE DI RIFERIMENTO O/ RESPONSABILI	SCOSTAMENTO
1	Implementazione e delle conoscenze e degli strumenti di gestione con particolare riferimento a Rete natura 2000	(Rif. Obiettivo 1.1) Aggiornamento quadro conoscitivo	6 %	N. 1 quadro conoscitivo aggiornato	€ 35.000		SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA E DELLE RISORSE AGRO-ZOOTECNICHE Dr. Willy Reggioni	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
		(Rif. Obiettivo 1.2) Ettari di pascolo valutati		N. 40 ha				
2	Mitigazione del conflitto uomo-fauna selvatica	(Rif. Obiettivo 2.1) N. cani beneficiarie del programma	4 %	N. 5 cani	€ 4.000,00		SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA E DELLE RISORSE AGRO-ZOOTECNICHE Dr. Willy Reggioni	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
3	Conservazione e valorizzazione delle singolarità geologiche presenti nel parco	(Rif. Obiettivo 3.1) Istanza relativa al PIT presentata mediante ARTEA	3 %	N. 1 istanza	€ 0,00		SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA E DELLE RISORSE AGRO-ZOOTECNICHE Dr. Willy Reggioni	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
4	Conservazione, restauro e valorizzazione del paesaggio appenninico	(Rif. Obiettivo 4.1) N. schede preliminari	8 %	n. 1 scheda preliminare redatta	€ 5.000,00		UFFICIO TECNICO Geom. Angelo Giannarelli	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO








## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017





		<b>(Rif. Obiettivo 4.2)</b> N. eventi per la promozione forme di agricoltura sostenibile		n. 2 eventi				
5	Valorizzazione delle produzioni alimentari tipiche	<b>(Rif. Obiettivo 5.1)</b> Realizzazione eventi relativi alla rassegna Appennino gastronomico Menù Km 0	10 %	N. 1 evento e n. una bozza di ampliamento ad altre riserve MAB	€ 25.000,00		SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA E DELLE RISORSE AGRO-ZOOTECNICHE Dr.ssa Francesca Moretti	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
		<b>(Rif. Obiettivo 5.2)</b> N. eventi per la promozione del fungo porcino dell'Appennino		n. 2 eventi				
6	Sostegno e incremento di attività turistiche rispettose dell'ambiente	<b>(Rif. Obiettivo 6.1)</b> N. giornate formazione per operatori	10 %	N.2 giornate formazione	€ 6.000,00		SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA E DELLE RISORSE AGRO-ZOOTECNICHE Nadia Fattori	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
		<b>(Rif. Obiettivo 6.2)</b> Messa in rete della proposta di sito WEB in lingua inglese		N. 1 messa in rete della proposta di sito WEB in lingua inglese				

		<b>(Rif. Obiettivo 6.3)</b>  Proposta di protocollo di intesa per accesso sostenibile tra parchi nazionali e regionali		N. 1 proposta di protocollo di intesa				
7	Promozione dell'attività di educazione ambientale e scientifica per favorire la conoscenza della natura	<b>(Rif. Obiettivo 7.1)</b> Numero incontri didattici si Attilio Bertolucci  <b>(Rif. Obiettivo 7.2)</b> N. di classi che visitano atelier della natura e dell'acqua e dell'energia  <b>(Rif. Obiettivo 7.3)</b> N. attività divulgative con palalupo	4 %	N. 2 incontri didattici  N. 2 classi coinvolte  N. 2 attività divulgative	€ 1.700,00		SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA E DELLE RISORSE AGRO-ZOOTECNICHE Nadia Fattori e Francesca Moretti	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
8	Attuazione delle azioni previste per il 2017 nel Piano anti corruzione del PNATE	<b>(Rif. Obiettivo 8.1)</b> N. report per RPC	4 %	N. 2 report	€ 0,00		SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA E DELLE RISORSE AGRO-ZOOTECNICHE Francesca Moretti	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO





## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

9	Condivisione con gli <i>stakeholder</i> delle attività del Progetto LIFE13NAT/IT/000728 LIFE MIRCO Lupo	<b>(Rif. Obiettivo 9.1)</b> N. incontri realizzati	3 %	N. 1 incontro	€ 0,00		SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA E DELLE RISORSE AGRO-ZOOTECNICHE Dr.ssa Francesca Moretti	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
10	Start up della Riserva della Biosfera dell'Appennino toscano-emiliano	<b>(Rif. Obiettivo 10.1)</b> N. idi organizzazioni di assemblea generale	3 %	N. 1 organizzazione di assemblea generale	€ 0,00		SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA E DELLE RISORSE AGRO-ZOOTECNICHE Dr.ssa Francesca Moretti	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
11	Rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti coinvolti nelle attività di educazione ambientale	<b>(Rif. Obiettivo 11.1)</b> N. questionari	3 %	N. 60 questionari	€ 0,00		SERVIZIO AMMINISTRAZIONE Alessia Maggiali	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
12	Rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei Centri Visita del Parco	<b>(Rif. Obiettivo 12.1)</b> N. questionari	2 %	N. 80 questionari	€ 0,00		SERVIZIO AMMINISTRAZIONE Alessia Maggiali	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
13	Migliorare la circolazione del flusso dei dati tra i vari uffici dell'Ente in attuazione di quanto previsto nel Piano anticorruzione dell'Ente	<b>(Rif. Obiettivo 13.1)</b> Livello di armonizzazione di software raggiunto	6 %	Utilizzo dello stesso programma gestionale da parte degli Uffici ragioneria e Segreteria dell'Ente	€ 15.000,00		SERVIZIO AMMINISTRAZIONE Alessia Maggiali	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO per gli obiettivi 13.2 e 13.3 mentre è stato parzialmente



## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

		(Rif. Obiettivo 13.2) N. direttive per utilizzo nuovi software		N. 1 direttiva				raggiunto per l'obiettivo 13.1 in quanto si sono verificati imprevisti in merito alla gestione del programma
		(Rif. Obiettivo 13.3) N. modelli di atti amministrativi predisposti		n. 3 modelli				
14	Incrementare l'utilizzo degli strumenti informatici per la comunicazione	(Rif. Obiettivo 14.1) Adeguamento grafico sito WEB del Parco	2 %	n. 1 adeguamento grafico	€ 3.000,00		SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA E DELLE RISORSE AGRO-ZOOTECNICHE Nadia Fattori	IL RISULTATO ATTESO È STATO RAGGIUNTO
15	Comunicare l'esistenza del Parco a cittadini residenti e ospiti	(Rif. Obiettivo 15.1) N. schemio pubblicazione fotografica	6 %	n. 1 schema di pubblicazione	€ 0,00		SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA E DELLE RISORSE AGRO-ZOOTECNICHE Dr.ssa Francesca Moretti	IL RISULTATO ATTESO È STATO RAGGIUNTO








## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

16	Incrementare i contatti e i riconoscimenti con cittadini emigrati nell'ambito del progetto "Parco nel mondo"	<b>(Rif. Obiettivo 16.1)</b> N. cittadinanze affettive assegnate	4 %	N. 20 cittadinanze affettive	€ 0,00		SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA E DELLE RISORSE AGRO-ZOOTECNICHE Nadia Fattori	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
17	Riduzione dei costi e miglioramento dell'efficacia dell'azione	<b>(Rif. Obiettivo 17.1)</b> N. elenco di beni appartenenti al patrimonio dell'Ente	3 %	N. 1 elenco di beni	€ 0.00		UFFICIO TECNICO Geom. Angelo Giannarelli	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
18	Rendere più rapida ed efficace l'azione amministrativa	<b>(Rif. Obiettivo 18.1)</b> Percentuale di autorizzazioni informatizzate	3 %	50%	€ 0,00		SERVIZIO AMMINISTRAZIONE Dott.ssa Caterina Bertolini	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
19	Qualificare il servizio di educazione ambientale per le scuole di ogni ordine e grado	<b>(Rif. Obiettivo 19.1)</b> N. di classi coinvolte	5 %	n. 2 classi	€ 1.500,00		SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA E DELLE RISORSE AGRO-ZOOTECNICHE Nadia Fattori	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO






## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

20	Aumentare l'attività dei centri visita del parco	<b>(Rif. Obiettivo 20.1)</b> N. di cartelli/pannelli installati	5 %	n. 5 cartelli/pannelli installati	€ 0,00		SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA E DELLE RISORSE AGRO-ZOOTECNICHE Nadia Fattori	IL RISULTATO ATTESO È STATO RAGGIUNTO
21	Creare iniziative per promuovere i percorsi salute realizzati e a favore dell'accesso a persone diversamente abili	<b>(Rif. Obiettivo 21.1)</b> N. progettazioni esecutive dell'intervento	6 %	N. 1 progettazione esecutiva	€ 0,00		SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA E DELLE RISORSE AGRO-ZOOTECNICHE Nadia Fattori	IL RISULTATO ATTESO È STATO RAGGIUNTO

### 3.3. Obiettivi e piani operativi

N	Obiettivo operativo 2017	Indicatore	Peso	Target	Risorse a disposizione	Grado di raggiungimento
1.1	1.1 definizione del quadro conoscitivo inerente gli uccelli nel Parco	Aggiornamento quadro conoscitivo	3%	n. 1 quadro conoscitivo aggiornato	€ 20.000.00	
1.2	1.2 valutazione quali-quantitativa delle superfici di interesse pascolivo nelle praterie di alta quota del Parco	Ha di pascolo valutati	3%	40 ha	€ 15.000.00	
2.1	2.1 Implementare il programma di riduzione dei costi di gestione dei cani da guardiania mediante programmi di sterilizzazioni	n. cani beneficiarie del programma	4%	n. 5 cani	€ 4.000.00	
3.1	3.1 Candidatura sullo strumento finanziario PIT annualità 2016 di un progetto per la Lunigiana e Garfagnana in qualità di capofila	Istanza relativa al PIT presentata mediante procedura informatizzata impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale ARTEA	3%	n. 1 scheda preliminare candidata	€ 0,00	
4.1	4.1 Redazione di progettazioni preliminari nell'ambito della valorizzazione della Riserva dell'Orecchiella e zone limitrofe (elaborazione diretta o compartecipazione con UTB e Comuni)	n. schede preliminari elaborate in compartecipazione e con UTB e Comuni	4%	N. 1 scheda preliminare redatta	€ 0.00	
4.2	4.2 Nell'ambito delle attività per la creazione di una riserva MAB UNESCO, realizzazione di azioni per favorire forme di agricoltura sostenibile	n. eventi per la promozione di forme di agricoltura sostenibile	4%	N. 2 eventi	€ 5.000,00	
5.1	5.1 Qualificazione della manifestazione Menù a km0	Realizzazione di eventi relativi alla rassegna: "Appennino gastronomico – Menù km0" a livello di riserva	7%	n. 1 evento	€ 10.000,00	







## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

		MAB Unesco				
5.2	5.2 Realizzazione di interventi per la qualificazione della filiera del mirtillo nero e del fungo porcino dell'Appennino	n. eventi	3%	n. 2 evento	€ 15.000.00	
6.1	6.1 Azioni per la realizzazione del programma previsto dalla carta europea per il turismo sostenibile	n. giornate di formazione per operatori	3%	n. 2 giornate	€ 1.000.00	
6.2	6.2 Realizzazione di attività di internazionalizzazione mediante accordi con scuole e università estere	Messa in rete della proposta di sito in lingua inglese elaborato dagli studenti del Paul Smith College	2%	n. 1 messa in rete della proposta di sito in lingua inglese elaborato dagli studenti del Paul Smith College	€ 5.000.00	
6.3	6.3 Azioni per la realizzazione del programma parchi di mare e d'Appennino	Proposta di protocollo di intesa per favorire l'accesso sostenibile fra i parchi nazionali dell'Appennino toscano-emiliano e delle Cinque Terre e il Parco Regionale di Monte Marcello Magra	5%	N. 1 proposta	€ 0.00	
7.1	7.1 Realizzazione dei programmi neve natura e autunno d'Appennino	n. di incontri didattici su Attilio Bertolucci e la relativa proposta di parco letterario	1%	n. 2 incontri didattici	€ 700,00	
7.2	7.2 Consolidamento dell'attività dell'Atelier delle acque e delle energie – Di onda in onda	N. di classi che integrano le visite fra Atelier della Natura (Dedalus) e Atelier dell'Acqua e dell'Energia	2%	n. 2 classi	€ 0,00	
7.3	7.3 Consolidamento dell'attività divulgativa con il Palalupo	n. attività divulgative	1%	n. 2 attività	€ 1.000,00	





8.1	8.1 Redazione di report periodici al fine di rendicontare al RPC le procedure di gara espletate e/o le procedure negoziate/affidamenti diretti con evidenza degli elementi di maggiore interesse	N. di report presentati al RPC	4%	n. 2 report	€ 0.00	
9.1	9.1 Organizzazione di incontri comitato consultivo di progetto	N. incontri	3%	n. 1 incontro	€ 0.00	
10.1	10.1 Costituzione della governance della Riserva di Biosfera dell'Appennino toscano-emiliano	N. di organizzazioni di assemblea generale	3%	n. 1 organizzazione assemblea generale	€ 0.00	
11.1	11.1 Questionario agli utenti dei progetti di educazione ambientale di carattere residenziale	N. questionari	3%	n. 60 questionari	€ 0,00	
12.1	12.1 Rilevazione mediante questionario di gradimento rivolto ai fruitori dei Centri Visita	N. questionari	2%	n. 80 questionari	€ 0,00	
13.1	13.1 Come previsto dal piano anticorruzione, armonizzare i programmi gestionali in uso all'Ufficio Ragioneria e all'Ufficio Segreteria	Livello di armonizzazione software raggiunto	2%	Utilizzo dello stesso programma gestionale da parte dell'Ufficio Ragioneria e dell'Ufficio Segreteria dell'Ente parco	€ 15.000,00	
13.2	13.2 Come previsto dal piano anticorruzione, predisposizione direttiva per utilizzo e gestione nuovi software	n. direttive per utilizzo e gestione nuovi software	2%	n. 1 documento definito "Direttiva per utilizzo e gestione nuovi software"	€ 0,00	
13.3	13.3 Come previsto dal piano anticorruzione, predisposizione di modelli di atti amministrativi da utilizzarsi da parte di tutti gli	n. modelli di atti amministrativi predisposti	2%	3 modelli	€ 0.00	

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

	uffici					
14.1	14.1 Incrementare il numero di visitatori del sito internet	Adeguamento grafico del sito WEB del Parco conforme al sistema Responsive	2%	n. 1 adeguamento grafico del sito WEB	€ 3.000,00	
15.1	15.1 In occasione del Giubileo realizzare pubblicazioni in compartecipazione con case editrici o direttamente da parte del parco riguardanti i cammini	N. di schemi di pubblicazione fotografica realizzata su Riserva Unesco	6%	n. 1 schema di pubblicazione fotografica	€ 0.00	
16.1	16.1 Assegnare cittadinanze affettive nell'ambito del progetto "Parco nel mondo" e presentare il Parco attraverso manifestazioni in Italia e all'estero	n. cittadinanze affettive assegnate compresi i Comuni della Riserva MAB Unesco	4%	n. 20 cittadinanze affettive	€ 0,00	
17.1	17.1 Come previsto dal Piano anticorruzione, mappare i beni appartenenti al patrimonio dell'Ente non patrimonializzabili e non necessari al perseguimento delle finalità istituzionali al fine del relativo collocamento sul mercato previo espletamento di procedure di evidenza pubblica	n. elenco di beni appartenenti al patrimonio dell'Ente non patrimonializzabili	3%	n. 1 elenco di beni	€ 0,00	
18.1	18.1 Informatizzazione delle procedure per il rilascio di autorizzazione per tagli di utilizzazione del bosco	Percentuale di autorizzazioni per tagli di utilizzazione boschiva rilasciate con procedura informatizzata	3%	50%	€ 0,00	
19.1	19.1 Realizzare soggiorni didattici per scuole presso il Rif. Abetina Reale	n. di classi coinvolte in soggiorni didattici per scuole	5%	n. 2 classi	€ 1.500,00	

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

<b>20.1</b>	<b>20.1</b> Aumentare la visibilità Centri Visita	n. di cartelli o pannelli installati	5%	n. 5 cartelli/pannelli installati	€ 0,00	
<b>21.1</b>	<b>21.1</b> Rifacimento segnaletica percorso per tutti di Lagdei	n. progettazioni esecutive dell'intervento	6%	n. 1 progetto esecutivo	€ 0,00	

**Scheda di valutazione della performance organizzativa del Parco nazionale dell'Appennino tosco emiliano**

DESCRIZIONE OBIETTIVI	PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO	TARGET RAGGIUNTO	PUNTEGGIO PONDERATO				
			(Peso % X Punteggio)				
Obiettivo n. 1.1	3	<table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> </tr> </table>	1	2	3	4	12
1	2	3	4				
Obiettivo n. 1.2	3	<table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> </tr> </table>	1	2	3	4	12
1	2	3	4				
Obiettivo n. 2.1	4	<table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> </tr> </table>	1	2	3	4	16
1	2	3	4				
Obiettivo n. 3.1	3	<table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> </tr> </table>	1	2	3	4	12
1	2	3	4				
Obiettivo n. 4.1	4	<table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> </tr> </table>	1	2	3	4	16
1	2	3	4				

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

**Obiettivo n. 4.2**

4

1	2	3	4
---	---	---	---

16

**Obiettivo n. 5.1**

7

1	2	3	4
---	---	---	---

28

**Obiettivo n. 5.2**

3

1	2	3	4
---	---	---	---

12

**Obiettivo n. 6.1**

3

1	2	3	4
---	---	---	---

12

**Obiettivo n. 6.2**

2

1	2	3	4
---	---	---	---

8

**Obiettivo n. 6.3**

5

1	2	3	4
---	---	---	---

20

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

**Obiettivo n. 7.1**

1
---

1	2	3	4
---	---	---	---

4
---

**Obiettivo n. 7.2**

2
---

1	2	3	4
---	---	---	---

8
---

**Obiettivo n. 7.3**

1
---

1	2	3	4
---	---	---	---

4
---

**Obiettivo n. 8.1**

4
---

1	2	3	4
---	---	---	---

16
----

**Obiettivo n. 9.1**

3
---

1	2	3	4
---	---	---	---

12
----

**Obiettivo n. 10.1**

3
---

1	2	3	4
---	---	---	---

12
----

**Obiettivo n. 11.1**

3
---

1	2	3	4
---	---	---	---

12
----

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

**Obiettivo n. 12.1**

2

1	2	3	4
---	---	---	---

8

**Obiettivo n. 13.1**

2

1	2	3	4
---	---	---	---

2

**Obiettivo n. 13.2**

2

1	2	3	4
---	---	---	---

8

**Obiettivo n. 13.3**

2

1	2	3	4
---	---	---	---

8

**Obiettivo n. 14.1**

2

1	2	3	4
---	---	---	---

8

**Obiettivo n. 15.1**

6

1	2	3	4
---	---	---	---

24

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

**Obiettivo n. 16.1**

4	1	2	3	4	16
---	---	---	---	---	----

**Obiettivo n. 17.1**

3	1	2	3	4	12
---	---	---	---	---	----

**Obiettivo n. 18.1**

3	1	2	3	4	12
---	---	---	---	---	----

**Obiettivo n. 19.1**

5	1	2	3	4	20
---	---	---	---	---	----

**Obiettivo n. 20.1**

5	1	2	3	4	20
---	---	---	---	---	----

**Obiettivo n. 21.1**

6	1	2	3	4	24
---	---	---	---	---	----



## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

**TOTALE**

**100**

**394 su 400**

**99 su 100**

**LEGENDA**

<b>4</b>	OBIETTIVO RAGGIUNTO E/O SUPERATO
<b>3</b>	OBIETTIVO SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTO
<b>2</b>	OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO
<b>1</b>	OBIETTIVO NON RAGGIUNTO

I target dei singoli obiettivi sono stati tutti raggiunti e/o superati. La medesima valutazione è estesa all'attività del Direttore sulla base del sistema di misurazione e valutazione adottato dall'Ente.

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

**TOTALE**

**OTTIMO**

### 3.4 Il programma triennale per la trasparenza

Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2017 - 2019, inserito in un'apposita sezione del Piano Anti-corrruzione dell'Ente Parco, è stato approvato con Decreto del Presidente n. 3 del 27.02.2017. Il programma è stato successivamente trasmesso all'ANAC e reso consultabile nell'apposita sezione del sito internet istituzionale dell'Ente. In particolare nel corso del 2017 il lavoro del Parco in materia di trasparenza si è incentrato sull'adeguamento dell'accesso agli atti a seguito della novellata normativa in materia. Si è proceduto inoltre ad individuare gli obblighi specifici di trasparenza con la conseguente indicazione dei Settori competenti e responsabili per il tempestivo inoltro delle informazioni all'ufficio competente per le pubblicazioni e le comunicazioni, con l'indicazione delle relative sanzioni in caso di inosservanza degli obblighi.

### 3.5 Coinvolgimento degli stakeholder

L'ente ha lavorato con il costante coinvolgimento degli stakeholder. Gli stakeholder interni e quelli esterni sono stati coinvolti nei passaggi fondamentali delle attività che si sono svolte nel 2017:

- *Governance e Branding* della Biosfera dell'Appennino toscano emiliano;
- predisposizione del preventivo finanziario 2017;
- attività connesse alla CETS;
- piano della performance 2017;
- progetto "PAT".

In particolare nel 2017 sono stati affrontati con amministratori, cittadini e specifici portatori d'interesse le procedure per la costituzione della *governance* della Riserva MAB UNESCO e le procedure per la Carta Europea per il Turismo sostenibile.

Entrambi i processi hanno coinvolto in numerosi incontri un gran numero di amministratori, cittadini e stakeholder che hanno potuto esprimersi sulle proposte del parco e sulle attività in essere. In particolare per la riserva MAB UNESCO, il personale e gli amministratori del Parco hanno presenziato a 31 consigli comunali. Gli stakeholder sono stati inoltre coinvolti nei processi previsti dai progetti LIFE MIRCO, LIFE BARBIE e LIFE EREMITA.

### 3.6 Realizzazione di indagini sul livello di soddisfazione dell'utenza sui servizi erogati

Il parco esegue il monitoraggio dell'opinione degli utenti che usufruiscono dei servizi (anche di quelli convenzionati con soggetti privati) con varie metodologie. In particolare nel Piano della performance 2016 è stato inserito un piano di monitoraggio su tre obiettivi (12.1, 11.1):

Ob 12.1	Rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei centri visita	n. questionari	N .80 questionari	N 163 questionari compilati
------------	---	----------------	-------------------	-----------------------------

Ob 11.1	Rilevazione mediante questionario rivolto ai fruitori	n. questionari	n. 60 questionari	n. 482 questionari
------------	---	----------------	-------------------	--------------------

	dei servizi di educazione ambientale			
--	--------------------------------------	--	--	--

### 3.7 Eventuali reclami ricevuti

Il Parco nazionale, nel corso del 2017, non ha ricevuto reclami, non sono in corso procedure di indennizzo e azioni di risarcimento collettivo.

### 3.8 Obiettivi individuali

Secondo il sistema di Misurazione e valutazione approvato dal Consiglio direttivo del Parco con delibera n 2 del 31 Gennaio 2011 e modificato con Deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 29.01.2018 alla luce di quanto disposto dai D. Lgs. 74 e 75 del 2017, si "impone la valorizzazione della performance organizzativa nell'ambito del sistema complessivo della valutazione della performance del Direttore e del personale.

La performance organizzativa costituisce l'elemento centrale del Piano della performance. Essa è l'insieme dei risultati attesi, rappresentati in termini quantitativi con indicatori e target.

La performance organizzativa valuta:

1. Il funzionamento (stato di salute) dell'Ente;
2. L'attuazione(il contributo all'attuazione) delle politiche di settore;
3. L'attuazione dei progetti strategici e di miglioramento organizzativo dell'ente ed ha come punto di riferimento gli impatti indotti sulla società al fine di creare valore pubblico, ovvero di migliorare il livello di benessere sociale ed economico degli utenti e dei vari portatori di interesse.

L'onere della valutazione finale spetterà, per quanto riguarda la performance organizzativa e del Direttore, all'organo di indirizzo politico, su proposta dell'OIV, mentre la valutazione finale del personale, limitatamente alla misurazione della performance individuale, è espletata dal Direttore. A tal fine il sistema di misurazione e valutazione della performance dovrà "far giocare" l'esito della valutazione della performance organizzativa anche sulla valutazione finale della performance individuale dei dipendenti.

In tale contesto si è ritenuto opportuno assimilare la performance individuale del Direttore (nominato a norma dell'art. 9, comma 11, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, con rapporto regolato da apposito contratto di diritto privato per una durata non superiore a cinque anni e inquadrato nell' Area VI di contrattazione collettiva per la dirigenza pubblica e successiva proroga alle medesime condizioni) a quella organizzativa dell'Ente.

**Scheda di valutazione del raggiungimento degli obiettivi da parte del Direttore del Parco nazionale dell'Appennino toscano emiliano**

DESCRIZIONE OBIETTIVI	PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO	TARGET RAGGIUNTO	PUNTEGGIO PONDERATO				
			(Peso % X Punteggio)				
Obiettivo n. 1.1	3	<table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> </tr> </table>	1	2	3	4	12
1	2	3	4				
Obiettivo n. 1.2	3	<table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> </tr> </table>	1	2	3	4	12
1	2	3	4				
Obiettivo n. 2.1	4	<table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> </tr> </table>	1	2	3	4	16
1	2	3	4				
Obiettivo n. 3.1	3	<table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> </tr> </table>	1	2	3	4	12
1	2	3	4				
Obiettivo n. 4.1	4	<table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> </tr> </table>	1	2	3	4	16
1	2	3	4				

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

**Obiettivo n. 4.2**

4

1	2	3	4
---	---	---	---

16

**Obiettivo n. 5.1**

7

1	2	3	4
---	---	---	---

28

**Obiettivo n. 5.2**

3

1	2	3	4
---	---	---	---

12

**Obiettivo n. 6.1**

3

1	2	3	4
---	---	---	---

12

**Obiettivo n. 6.2**

2

1	2	3	4
---	---	---	---

8

**Obiettivo n. 6.3**

5

1	2	3	4
---	---	---	---

20

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

**Obiettivo n. 7.1**

1
---

1	2	3	4
---	---	---	---

4
---

**Obiettivo n. 7.2**

2
---

1	2	3	4
---	---	---	---

8
---

**Obiettivo n. 7.3**

1
---

1	2	3	4
---	---	---	---

4
---

**Obiettivo n. 8.1**

4
---

1	2	3	4
---	---	---	---

16
----

**Obiettivo n. 9.1**

3
---

1	2	3	4
---	---	---	---

12
----

**Obiettivo n. 10.1**

3
---

1	2	3	4
---	---	---	---

12
----

**Obiettivo n. 11.1**

3
---

1	2	3	4
---	---	---	---

12
----

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

**Obiettivo n. 12.1**

2

1	2	3	4
---	---	---	---

8

**Obiettivo n. 13.1**

2

1	2	3	4
---	---	---	---

2

**Obiettivo n. 13.2**

2

1	2	3	4
---	---	---	---

8

**Obiettivo n. 13.3**

2

1	2	3	4
---	---	---	---

8

**Obiettivo n. 14.1**

2

1	2	3	4
---	---	---	---

8

**Obiettivo n. 15.1**

6

1	2	3	4
---	---	---	---

24

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

**Obiettivo n. 16.1**

4	1	2	3	4	16
---	---	---	---	---	----

**Obiettivo n. 17.1**

3	1	2	3	4	12
---	---	---	---	---	----

**Obiettivo n. 18.1**

3	1	2	3	4	12
---	---	---	---	---	----

**Obiettivo n. 19.1**

5	1	2	3	4	20
---	---	---	---	---	----

**Obiettivo n. 20.1**

5	1	2	3	4	20
---	---	---	---	---	----

**Obiettivo n. 21.1**

6	1	2	3	4	24
---	---	---	---	---	----



## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

**TOTALE**

**100**

**394 su 400**

**99 su 100**

**LEGENDA**

<b>4</b>	OBIETTIVO RAGGIUNTO E/O SUPERATO
<b>3</b>	OBIETTIVO SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTO
<b>2</b>	OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO
<b>1</b>	OBIETTIVO NON RAGGIUNTO


La valutazione complessiva del direttore è collegata alla performance generale dell'ente che coincide con quella individuale con peso del 70% e alle competenze professionali, manageriali e capacità di valutare i collaboratori con peso 30%

**Grado di raggiungimento degli obiettivi individuali del personale dipendente**


La dotazione organica del parco al 31.12.2017 rideterminata dalla Funzione Pubblica con DPCM del 23 gennaio 2013 ed approvata dal Parco con Decreto del Presidente n. 3 del 14.03.2013 risulta essere la seguente:

SERVIZIO DI DIREZIONE	1 collaboratore di amministrazione – livello economico C1
	1 operatore di amministrazione – livello economico B1
SERVIZIO FINANZIARIO	1 collaboratore di amministrazione – livello economico C1
SERVIZIO GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI E AGRO ZOOTECNICHE	2 collaboratori tecnici – livello economico C1
	1 geometra – livello economico B3
	1 operatore tecnico – livello economico B1

Tabella dotazione organica:

 posti non coperti;

 posti coperti;

 posti coperti part time.

Al personale in servizio sono stati attribuiti, come riportato su apposite schede previste dal Sistema di misurazione e valutazione, gli obiettivi e i target mediante ordine di servizio. Ad ogni obiettivo è stato attribuito un peso. Gli obiettivi e i target assegnati ai singoli dipendenti sono completamente integrati e sinergici con gli obiettivi dell'Ente.

**Grado di raggiungimento degli obiettivi individuali del personale dipendente inquadrato nella CAT C.1**

SCHEDA OBIETTIVI 1C					
Obiettivo	Peso	Target conseguito (a)	Target previsto (b)	Punteggio (a)/(b)	Punteggio pesato
1.1	15	n. 1 quadro conoscitivo indagato	n. 1 quadro conoscitivo indagato	100/100	1*15=15
1.2	15	n. ha valutati	N. 40 ha valutati	100/100	1*15=15
2.1	30	n. cani beneficiari del programma	n. 50 cani beneficiari del programma	100/100	1*30=30
<b>PUNTEGGIO PESATO TOTALE</b>					<b>60 / 60</b>

SCHEDA OBIETTIVI 2C					
Obiettivo	Peso	Target conseguito (a)	Target previsto (b)	Punteggio (a)/(b)	Punteggio pesato
4.1	30	n. 1 scheda preliminare elaborata	n. 1 scheda preliminare elaborata	100/100	1*29=29
4.2	10	n. 3 eventi	n. 2 eventi	100/100	1*10=10
5.1	20	n. 1 evento	n. 1 evento	100/100	1*10=10
<b>PUNTEGGIO PESATO TOTALE</b>					<b>59 / 60</b>

SCHEDA OBIETTIVI 3C					
Obiettivo	Peso	Target conseguito (a)	Target previsto (b)	Punteggio (a)/(b)	Punteggio pesato

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

8.1	20	n. 2 report	n. 2 report	100/100	1*20=20
13.2	20	n. 1 direttiva	n. 1 direttiva	100/100	1*20=20
13.3	20	n. 3 modelli di atti	n. 3 modelli di atti	100/100	1*19=19
<b>PUNTEGGIO PESATO TOTALE</b>					<b>60 / 60</b>

**Grado di raggiungimento degli obiettivi individuali del personale dipendente inquadrato nella CAT B**

SCHEDA OBIETTIVI 1B					
Obiettivo	Peso	Target conseguito (a)	Target previsto (b)	Punteggio (a)/(b)	Punteggio pesato
3.1	30	n. 1 candidatura	n. 1 candidatura	100/100	1*29=29
4.1	15	n. 1 scheda preliminare	n. 1 scheda preliminare	100/100	1*15=15
21.1	15	n. 1 progettazione esecutiva	n. 1 progettazione esecutiva	100/100	1*15=15
PUNTEGGIO PESATO TOTALE					<b>59 / 60</b>

SCHEDA OBIETTIVI 2B					
Obiettivo	Peso	Target conseguito (a)	Target previsto (b)	Punteggio (a)/(b)	Punteggio pesato
17.1	15	n. 1 elenco	n. 1 elenco	100/100	1*14=14
20.1	15	n. 5	n.5	100/100	1*15=15
21.1	30	n. 1 progetto esecutivo	n. 1 progetto esecutivo	100/100	1*30=30
PUNTEGGIO PESATO TOTALE					<b>59 / 60</b>

SCHEDA OBIETTIVI 3B					
Obiettivo	Peso	Target conseguito (a)	Target previsto (b)	Punteggio (a)/(b)	Punteggio pesato

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

14.1	30	n. 1 sistema	n. 1 sistema	100/100	1*30=30
15.1	15	n. 1 schema di pubblicazione	n. 1 schema di pubblicazione	100/100	1*14=14
19.1	15	n. 2 classi	n. 2 classi	100/100	1*15=15
PUNTEGGIO PESATO TOTALE					<b>60 / 60</b>

Durante l'anno non vi sono state variazioni, in termini assoluti e relativi, degli obiettivi individuali. Non vi sono stati ricorsi alle procedure di conciliazione. Il processo di valutazione individuale è concluso.

#### 4. Risorse, efficienza ed economicità

Il 2017 è stato caratterizzato dalla prosecuzione di politiche per il contenimento della spesa pubblica che hanno avuto ripercussioni sull'attività dell'Ente parco.

L'entità del contributo del Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare è risultata pari a 2.074.596,55. Il Parco ha saputo finanziarsi su diversi strumenti finanziari fino ad arrivare ad una previsione di 4.519.241,00 €. Le somme accertate però in sede di Rendiconto di gestione si sono attestate a 3.468.355,65 € a causa di ritardi dovuti alla convergenza fra la Programmazione Aree interne e POR FESR Emilia – Romagna.

#### 4.1 Le attività principali del 2016 suddivise in progetti e eventi Progetti



#### 4.2 I progetti del parco finanziati / cofinanziati da altri soggetti

##### Progetti di carattere internazionale in corso:

1. LIFE+ M.I.R.C.O. Strategies to minimize the impact of the ranging dogs on wolf conservation in Italy – Importo progetto € 2.885.921,00
2. LIFE+ BARBIE Reintroduzione del barbo canino e del barbo plebeio negli affluenti emiliani del fiume Po € 2.189.378,00.
3. LIFE+ EREMITA Azioni per la conservazione delle popolazioni di *Coenagrion mercuriale castellanii* e *Osmoderma eremita*; Importo totale progetto € 2,126,987.00

##### Progetti di carattere nazionale:

- 1) PSR 2014-2020 - MISURA 7 - TIPO DI OPERAZIONE 7.4.02 "STRUTTURE PER SERVIZI PUBBLICI": ristrutturazione dell' Eremo di Bismantova ai fini della realizzazione di un centro informazione e documentazione sulla spiritualità, geologia e sicurezza della Pietra di Bismantova – Importo € 493.640,09

- 2) POR-FESR EMILIA ROMAGNA 2014-2020 - ASSE 5 Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali TITOLO: Fruizione sostenibile dei parchi nella Riserva della Biosfera UNESCO - IMPORTO: € 2.950.000,00
- 3) RIDUZIONE DEL RISCHIO DI INCENDI BOSCHIVI E DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL DEMANIO VAL PARMA Corniglio IMPORTO € 150.000,00
- 4) PREVENZIONE DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI – ANNUALITÀ 2016” - “FORESTA OZOLA ABETINA REALE - Ventasso - Villa Minozzo - IMPORTO: € 58.777,64
- 5) PSR 2014-2020 MISURA 8.05.01: INVESTIMENTI DIRETTI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA ED IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI domanda n. 5010414 “INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DELL’ALTA VIA DEI PARCHI-LAGO SANTO” - Importo: 126.418,15 €
- 6) PSR 2014-2020 MISURA 8 - INVESTIMENTI DIRETTI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA ED IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI– Numero Domanda 5010416 INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DELL’ALTA VIA DEI PARCHI – BADIGNANA - Importo: 134.814,37 €
- 7) PSR 2014-2020 MISURA 8 - INVESTIMENTI DIRETTI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA ED IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI– Numero Domanda 5010417 INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DELL’ALTA VIA DEI PARCHI INTERVENTI DIFFUSI Importo: 107.299,90 €
- 8) PSR 2014/2020 - BANDO MISURA 08, TIPO OPERAZIONE 8.5.01 "INVESTIMENTI DIRETTI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA ED IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI" – ANNUALITÀ 2016. “INTERVENTI PER L’AUMENTO DEL VALORE NATURALISTICO DEI BOSCHI, DELLA CONOSCENZA E DELLA FRUIZIONE PUBBLICA DEL BOSCO, NEL PARCO NAZIONALE DELL’APPENNINO TOSCOEMILIANO” - IMPORTO: 140.788,77 €
- 9) PSR 2014-2020 MISURA 8 - INVESTIMENTO NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITA’ DELLE FORESTE – SORGENTI DEL BAGANZA. TIPO OPERAZIONE 8.5.01 ID DOMANDA 5011360 - Importo: 97.087,82 €
- 10) PROGRAMMA REGIONALE PER L'ANNO 2017 RELATIVO AGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE E SALVAGUARDIA DAGLI INCENDI BOSCHIVI DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE FORESTALE REGIONALE – Importo: € 37.500,00
- 11) PSR 2014-2020 REGIONE EMILIA-ROMAGNA - MISURA 08, TIPO OPERAZIONE 8.4.01 "SOSTEGNO AL RIPRISTINO DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI", ANNUALITA' 2017 “Adattamento climatico e contrasto alla recrudescenza degli attacchi di bostrico tipografo su abete rosso” importo richiesto € 149.709,00 (finanziato 100% esclusa IVA)



12) PSR 2014-2020 REGIONE EMILIA-ROMAGNA - MISURA 08, TIPO OPERAZIONE 8.4.01 "SOSTEGNO AL RIPRISTINO DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI", ANNUALITA' 2017 "Ricostruzione del patrimonio forestale in località frana di Corniglio e Lagoni" IMPORTO RICHESTO 149.351,91 (FINAZIATO 100% ESCLUSA IVA)

13) PSR 2014-2020 REGIONE EMILIA-ROMAGNA - MISURA 08, TIPO OPERAZIONE 8.4.01 "SOSTEGNO AL RIPRISTINO DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI", ANNUALITA' 2017 "Consolidamento del versante interessato da movimenti franosi che dalla località Il Piano arriva fino alla località Presa Bassa, nella Valle dell'Ozola, all'interno del PNATE, in Comune di Ventasso" IMPORTO RICHIESTO 150.000,00 (FINANZIATO 100% ESCLUSA IVA)

### 4.3 I progetti del parco finanziati con fondi propri

Neve Natura 2017: attività di educazione ambientale svolta dal Parco e rivolta alle scuole superiori, medie e elementari nell'inverno 2015 – 2016.

Parco cardiosicuro 2017: si è proseguita l'attività in collaborazione con l'ASL di Castelnovo ne' Monti anche attraverso la promozione e gestione di nuovi percorsi cardioprotetti;

Menù a km zero 2017 - UPVIVIUM: è stato rinnovato il concorso per la predisposizione di menù a km zero fra ristoranti compresi all'interno dei comuni del Parco. Nel 2017 l'area è stata allargata a tre riserve della biosfera italiane approvate da UNESCO nel 2015 (Appennino tosco emiliano, Delta Po e Alpi ledrensi e Giudicarie). Si è proseguita la collaborazione con ALMA, scuola internazionale di cucina italiana che ha qualificato in modo rilevante l'attività consentendo di avere a disposizione una giuria estremamente selezionata e con COLDIRETTI. Il concorso è stato svolto in due tempi: una fase semifinale all'interno di Istituti alberghieri delle tre Riserve e una fase finale presso ALMA che ha visto la gara fra i 9 migliori Menù, tre per ogni Riserva di biosfera.

Autunno d'Appennino 2017: attività educativa rivolta alle scuole superiori e medie che hanno svolto attività e partecipato alla vita delle comunità rurali durante i mesi di Ottobre e di Novembre 2017. Il parco ha partecipato inoltre alle numerose "feste della castagna" presenti sul territorio contribuendo a qualificare l'offerta. Sono stati realizzati seminari informativi relativamente alla civiltà del castagno. E' stata realizzata con grande successo la quarta edizione del campionato mondiale di raccolta di funghi porcini a Cerreto laghi.

### 4.4 I progetti strategici

I tre progetti strategici del Parco nazionale, pensati e realizzati a partire da circa 10 anni fa sono in fase di revisione, le attività sono comunque proseguite con successo:

1. Parchi di mare e d'Appennino - Il progetto territoriale "Parchi di Mare e di Appennino" ha proseguito, nel corso del 2017, la sua attività. I 2 parchi nazionali, 5 terre e Appennino insieme a quello dell'Arcipelago toscano hanno proseguito forme di collaborazione con particolare riferimento alla gestione associata del servizio OIV e delle misure anticorruzione;
2. Parco nel mondo 2017: si è proseguita l'attività mediante l'attivazione di nuovi contatti e con il conferimento delle cittadinanze affettive. L'attività denominata "Orizzonti circolari" che ha portato nel parco giovani provenienti da tutto il mondo è proseguita grazie al progetto start.
3. Atelier di onda in onda: il 2017 ha visto il consolidamento dell'attività dell' Atelier. La gestione ha raggiunto gli obiettivi prefissati sia in termini qualitativi che quantitativi. Si sta lavorando alla realizzazione di sistemi tecnologici per consentire l'utilizzo dell'Atelier anche durante il periodo invernale.

### 4.5 La Riserva Mab unesco

Nel 2017 è proseguita l'azione di start up della Riserva della biosfera dell'Appennino tosco emiliano che è stata ampiamente descritta al capitolo 2.3.1 della presente relazione.

### 4.6 Dati finanziari (da rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2017)

ENTRATA	2016	2017
<b>GESTIONE IN CONTO COMPETENZA</b>		
SOMME ACCERTATE (A)	€ 2.415.746,73	€ 3.468.355,65
SOMME RISCOSE (B)	€ 2.315.746,73	€ 2.503.140,59
SOMME RIMASTE DA RISCUOTERE (A-B)	€ 100.000,00	€ 965.215,06
<b>GESTIONE IN CONTO RESIDUI</b>		
RESIDUI ATTIVI INIZIALI (C)	€ 1.916.703,40	€ 1.875.235,66
RESIDUI RISCOSSI (D)	€ 141.467,74	€ 430.815,90
RESIDUI RADIATI (E)	€ 0,00	€ 0,00
MAGGIORI RESIDUI INCASSATI (F)	€ 0,00	€ 0,00
RESIDUI ATTIVI FINALI (C-D- E+F)	€ 1.775.235,66	€ 1.444.419,76

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

USCITA	2016	2017
<b>GESTIONE IN CONTO COMPETENZA</b>		
SOMME IMPEGNATE ( A )	€ 2.288.912,93	€ 3.459.972,58
SOMME PAGATE ( B )	€ 1.588.152,83	€ 2.179.019,43
SOMME RIMASTE DA PAGARE ( A- B )	€ 700.760,10	€ 1.280.953,15
<b>GESTIONE IN CONTO RESIDUI</b>		
RESIDUI PASSIVI ( C )	€ 3.152.533,15	€ 2.675.753,03
RESIDUI PAGATI ( D )	€ 1.138.314,55	€ 958.914,40
RESIDUI RADIATI ( E )	€ 39.225,67	€ 29.564,41
RESIDUI PASSIVI FINALI ( C-D-E )	€ 1.974.992,93	€ 1.687.274,22

Indicatori di Entrata	2016	2017
Tasso di riscossione (riscosso/accertato) da competenza	96%	72%
Tasso di smaltimento residui (riscossi+radiati/residui iniziali) da residui	8%	22%

Indicatori di Uscita	2016	2017
Tasso di liquidazione (pagato/impegnato) da competenza	69%	63%
Tasso di smaltimento residui (pagati+radiati/residui iniziali)	37%	37%

### RISULTANZE FINALI GESTIONE FINANZIARIA ANNO 2017

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

<b><u>Risultanze Finali</u></b>	¤	
Avanzo d'amministrazione applicato al Bilancio 2017	€	264.841,00 +
Accertamenti	€	3.468.355,65 +
Impegni	€	3.459.972,58 -
Avanzo competenza	€	<b>273.224,07</b>
<i>come confermato da:</i>	¤	
Minori accertamenti	€	972.967,56 -
Maggiori accertamenti	€	186.923,21 +
Minori impegni	€	1.059.268,42 +
Avanzo competenza	€	<b>273.224,07</b>
Il risultato complessivo di amministrazione è il seguente:	¤	
Fondo di cassa al 31/12/2017	€	1.037.933,00 +
Residui attivi al 31/12/2017	€	2.409.634,82 -
Residui passivi al 31/12/2017	€	2.968.227,37 -
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017</b>	€	<b>479.340,45</b>

### RISULTANZE FINALI GESTIONE DI CASSA

<b><u>Gestione di Cassa</u></b>	¤	¤
<b>Fondo di cassa al 01/01/2017</b>	¤	<b>€ 1.241.910,34</b>
Reversali in conto competenza	€	2.503.140,59
Reversali in conto residui	€	430.815,90
<b>Rev. emesse dalla n. 1 alla n. 371</b>	¤	<b>€ 2.933.956,49</b>
Mandati in conto competenza	€	2.179.019,43
Mandati in conto residui	€	958.914,40
<b>Mandati emessi dal n. 1 al n. 1188</b>	¤	<b>€ 3.137.933,83</b>
<b>Fondo di cassa al 31/12/2017</b>	¤	<b>€ 1.037.933,00</b>
<b>Totale conto del Tesoriere risultante dal conto di diritto e di fatto</b>	¤	<b>€ 1.037.933,00</b>

### VARIAZIONI INTERVENUTE NEL 2017

Nel corso dell'esercizio finanziario 2017 sono state adottate le seguenti variazioni alla previsione iniziale di bilancio:

Variazione n. 1 assunta con Delibera di Consiglio Direttivo n. 22 del 26/04/2017 avente oggetto: "ASSESTAMENTO ED APPLICAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2017 DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E DEL FONDO CASSA RISULTATO AL 31.12.2016 (ART. 20, COMMA 1 DEL D.P.R. 97/03) VARIAZIONE N. 1 - APPROVAZIONE"

Tale variazione riguarda:

Avanzo d'amministrazione disponibile per € 159.841,00,

Avanzo d'amministrazione vincolato per € 105.000,00,

Maggiori entrate per € 292.621,00,

Minori entrate per € 0,00,

Maggiori spese per € 559.874,00,

Minori spese per € 2.412,00;

La somma algebrica della variazione corrisponde a € 0

Le risultanze finali, a seguito delle variazioni, si concludono nel seguente modo:

il totale complessivo della competenza delle entrate passa da € 3.354.613,00 a € 3.912.075,00,

il totale complessivo della competenza delle uscite passa da € 3.354.613,00 a € 3.912.075,00,

per quanto riguarda la cassa, le previsioni complessive risultano per l'entrata € 5.522.469,66, più il fondo di cassa € 1.241.910,34, totale entrata di cassa € 6.764.380,00, e per l'uscita € 6.587.828,02;

Variazione n. 2 assunta con Delibera di Consiglio Direttivo n. 33 del 04/09/2017 avente oggetto: "VARIAZIONE AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017 (II PROVVEDIMENTO) - APPROVAZIONE"

Tale variazione riguarda:

Maggiori entrate per € 607.166,00,

Maggiori spese per € 607.166,00,

La somma algebrica della variazione corrisponde a € 0

Le risultanze finali dopo tale variazione si concludono nel seguente modo:

- il totale complessivo della competenza delle entrate passa da € 3.912.075,00 ad € 4.519.241,00,

- il totale complessivo della competenza delle uscite passa da € 3.912.075,00 ad € 4.519.241,00,

- per quanto riguarda la cassa, le previsioni complessive risultano: per l'entrata € 7.371.546,00 e per l'uscita € 7.194.994,02;

### **5 Pari opportunità e bilancio di genere**

In materia di pari opportunità l'azione del Parco nazionale si è concentrata sulle due principali dimensioni di cui la stessa si compone, ossia genere e disabilità.

Per quanto riguarda il primo aspetto, (le pari opportunità di genere), si sottolinea che l'Ente parco con Determinazione n. 47 del 12.03.2011 ha provveduto, a seguito di apposita selezione interna, alla nomina del proprio Comitato Unico di Garanzia, secondo quanto previsto dalla legge n. 183/2010 e dalle direttive dei Ministri per le pari Opportunità e per l'Innovazione, composto da due rappresentanti di sesso femminile e da un rappresentante di sesso maschile oltre al Direttore del Parco che lo presiede.

Si sottolinea come, stante l'esiguità numerica dei dipendenti del Parco (6 oltre al Direttore), la costituzione del suddetto Comitato abbia natura transitoria in attesa di associare il Comitato ad altri C.U.G. di Enti che siano territorialmente vicini e/o che abbiano la stessa qualificazione giuridica.

Passando ad analizzare la seconda dimensione delle pari opportunità (disabilità), nel Piano della performance 2017 è stato previsto un apposito obiettivo che è quello di realizzare attività a favore di persone diversamente abili e di promuovere dei percorsi per tutti (ob. 21.1).

### 6 Il processo di redazione della Relazione sulla performance

La "Relazione sulla performance" è il momento di sintesi, insieme al Rendiconto finanziario dell'attività svolta nell'annualità. Il parco, che continua ad operare in una situazione di grave carenza di personale, ha attivato una serie di confronti con tutto il personale per redigere il presente documento e sottoporlo all'approvazione dell'organo di vertice del Parco. Il lavoro è fortemente interconnesso con il Rendiconto finanziario ed alcuni capitoli dei due documenti sono assolutamente congruenti:

- relazione sulla gestione;
- nota integrativa.

#### 6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Le singole fasi del piano della performance 2017 del Parco nazionale dell'Appennino toscano emiliano, approvato con atto del Consiglio direttivo del Parco n. 1 del 30/01/2017 sulla base del Preventivo finanziario 2017.

Il piano ha identificato per ogni obiettivo il soggetto responsabile della misurazione che ha provveduto alle misurazioni previste nelle date intermedie (30 Aprile e 31 Agosto) e alla misurazione definitiva in data 31.12.2017. I singoli *report* intermedi sono stati redatti sulle apposite schede e sono stati inviati all' OIV del Parco.

Durante il lavoro di rilevazione di dati intermedi sono state rilevate varie opportunità di miglioramento che sono state recepite e aggregate alle indicazioni pervenute per migliorare il piano della performance 2017.

A partire dall'1.1.2017, i vari responsabili delle misurazioni hanno iniziato il lavoro di reperimento dei dati finali coadiuvati dal direttore dell'Ente e dal personale individuato per ogni obiettivo, i dati misurati sono stati riportati sulle apposite schede per ogni singolo obiettivo.

Successivamente si è formato un gruppo di lavoro al quale ha partecipato tutto lo *staff* del Parco che insieme ha redatto il presente documento denominato "Relazione sulla performance 2017". Il documento è stato illustrato al Presidente del Parco.

#### 6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

(capitolo redatto sulle basi della "Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni e sull'Attestazione degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità" in corso di redazione da parte dell' OIV del Parco).

##### 6.2.1 Punti di forza del ciclo della performance nel 2017

- Chiarezza nella definizione degli obiettivi. Buon livello qualitativo sia sul piano degli obiettivi strategici che sul piano degli obiettivi operativi.
- Indicatori, anche di *outcome*, in numero significativo e *target* accompagnano gli obiettivi operativi con un raccordo puntuale che risulta bene evidenziato all'interno della struttura di ciascuna scheda di progetto.
- Gli obiettivi strategici nel Piano per la performance 2017 sono stati integrati con indicatori e *target*.

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

- Il ciclo della performance è integrato con il ciclo della programmazione finanziaria. Il piano della performance viene illustrato nei suoi tratti essenziali congiuntamente all'approvazione del Preventivo finanziario; la relazione sulla performance viene illustrata congiuntamente al rendiconto finanziario. Per gli obiettivi che lo richiedono sono inseriti i capitoli di bilancio e le previsioni di spesa.
- La misurazione della performance, con riferimento specifico agli obiettivi operativi, può ritenersi adeguata sia per le modalità che per il numero dei monitoraggi (3 nel corso dell'anno).
- La metodologia utilizzata per la misurazione e la valutazione risente positivamente della chiarezza degli obiettivi operativi. Il parco ha una struttura operativa molto ridotta nei numeri. Ciò ha permesso di ottenere un coinvolgimento diretto e costante di tutto il personale dipendente che ha praticamente lavorato fianco a fianco con il direttore dell'ente sin dalla fase di costruzione del sistema.
- Il parco ha approvato gli strumenti di pianificazione e programmazione previsti dalla L. 394/1991: Piano per il Parco e Programma pluriennale economico e sociale per le attività compatibili. Tali strumenti non sono ancora operativi in quanto per la loro compiuta vigenza manca la formale approvazione da parte delle Regioni Emilia-Romagna e Toscana.
- Il parco alla fine del 2012 ha approvato gli standard di qualità.
- Gli stakeholder interni ed esterni risultano individuati in modo approfondito nel Piano per la performance 2017. L'ente ha inoltre elaborato un documento specifico denominato "mappa delle collaborazioni".  
L'ente utilizza diversi strumenti nell'ambito del c.d. Web 2.0 (blog – social network etc..) per mantenere un contatto quotidiano con i propri stakeholder esterni. Tutti gli strumenti dimostrano con la forte crescita dei numeri un interesse vivo per le attività dell'Ente. L'Ente ha adeguato il proprio sito internet con il sistema Responsive per facilitare l'accesso e la consultazione tramite *smartphone* (Obiettivo 14.1 del piano della performance 2017).

### 6.2.2 Punti di debolezza del ciclo della performance nel 2017

- Nel Piano della performance 2017, si è proseguito il lavoro per adeguare la correttezza semantica nella definizione degli obiettivi strategici e operativi.
- Sono migliorabili aspetti quali la comparazione di obiettivi e risultati con standard interni ed esterni all'amministrazione.
- E' migliorabile l'integrazione, in termini di processo, tra la fase di costruzione del bilancio di previsione e la definizione della dimensione economica degli obiettivi strategici anche per la loro valenza pluriennale.